CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0002202 - Ingresso - 03/04/2024 - 12:33

Comune di Lavagno

Esercizio 2023

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013,per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;

b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

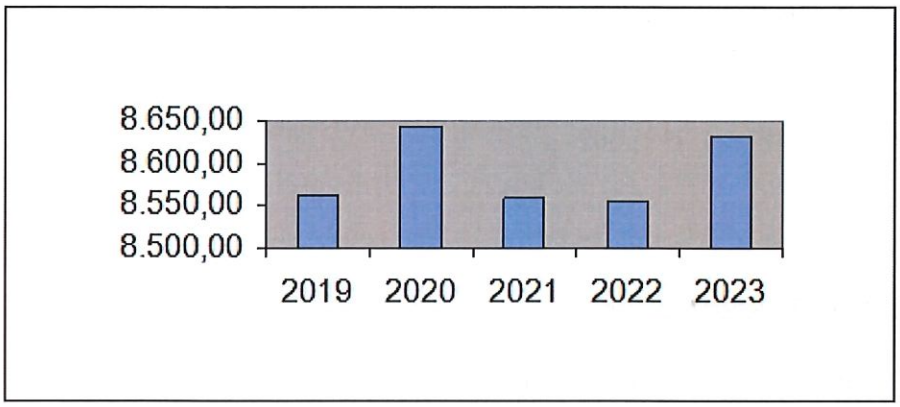
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Abitanti al 31.12	8.561	8.642	8.558	8.554	8.630



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	*Ruolo*	*Inizio*	*Fine*	*Note*
PADOVANI MARCO	***SINDACO***	***27/05/2019***		
CROCE FAUSTA	VICE SINDACO CONSIGLIERE	10.06.2019 27.05.2019		
ZENARI FAUSTO	ASSESSORE CONSIGLIERE	10.06.2019 27.05.2019		
BISSOLI CARLO	ASSESSORE CONSIGLIERE	10.06.2019 27.05.2019		

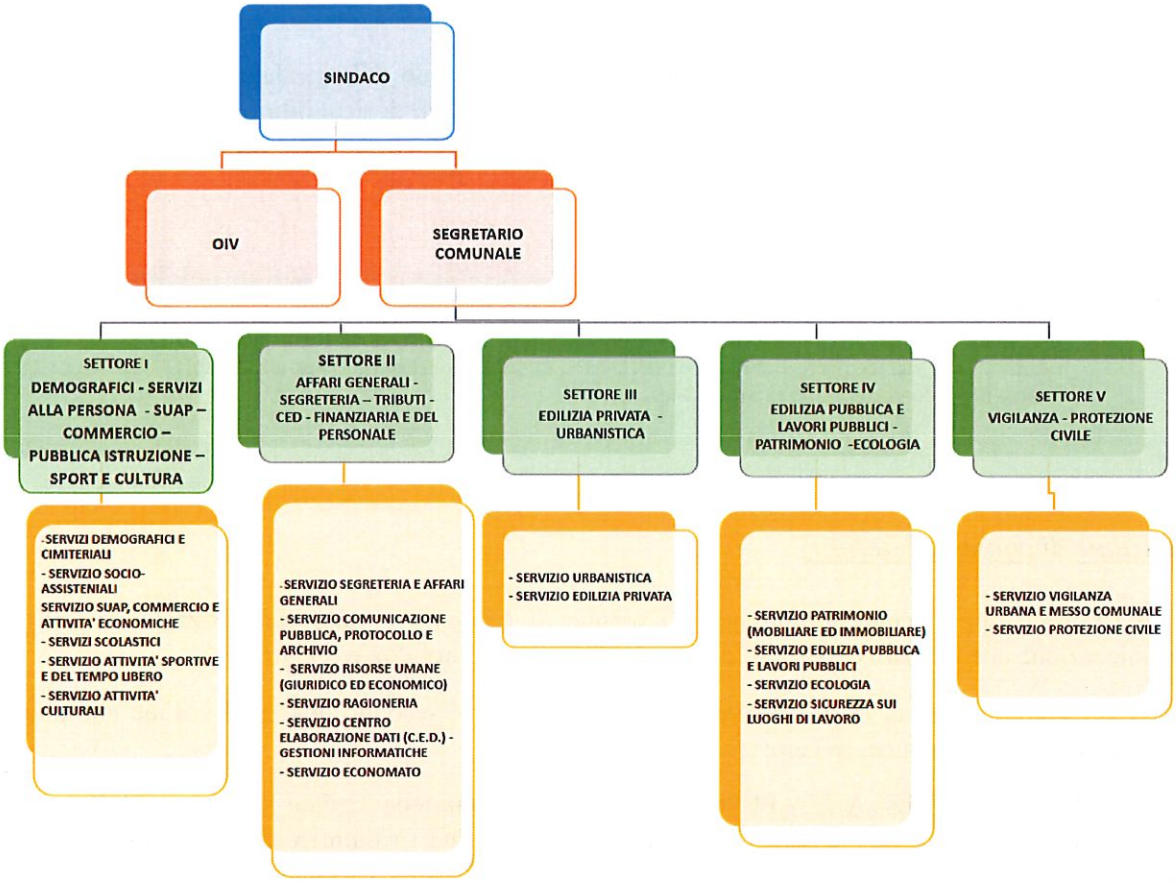
PRIOLI MARIA ANTONIA	ASSESSORE CONSIGLIERE	10.06.2019 27.05.2019	20.10.2022	DIMISSIONI
GAMBADORI DANIELA	ASSESSORE CONSIGLIERE	08.11.2022 27.05.2019		
MANZATO FRANCO	CONSIGLIERE	27.05.2019		
BONETTI SILVIA	CONSIGLIERE	27.05.2019		
CAVEDINI FLAVIO	CONSIGLIERE	27.05.2019		
FAVALEZZA ENRICO	CONSIGLIERE	07.11.2022		
DI MICHELE DAVID	CONSIGLIERE	27.05.2019		
PAPA DANIELE	CONSIGLIERE	27.05.2019		
MORO MASSIMO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	01.10.2019		
SPONDA ALESSANDRA	CONSIGLIERE	27.05.2019		
BURATO PALMERINO	CONSIGLIERE	27.05.2019	12.09.2019	DIMISSIONI

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 in data 08.03.2023 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Settore sulla base dei decreti sindacali prott. nn. 5774, 5751, 5752, 5760 del 03.04.2023 e 1.668 del 31.01.2024.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O,) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i gli incaricati di E.Q.



Evoluzione dell' Organigramma

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Segretario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	6,00	6,00	6,00	6,00	5,00
Dipendenti	13,00	12,00	13,00	14,00	16,00
Totale	***19,00***	***18,00***	***19,00***	***20,00***	***21,00***

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica	*Condizione giuridica*
	Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica	*Descrizione condizioni finanziarie ente*
	Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

Preme precisare che il contesto interno al Comune di Lavagno è stato caratterizzato da una profonda riorganizzazione che ha visto cessazioni dovute a quiescenza, a mobilità e/o altro.

L'esigenza primaria è stata la rivisitazione di ruoli e mansioni secondo una suddivisione che prendesse in considerazioni tre macro aree, ovvero:

1) l'area definita SERVIZI ALLA PERSONA in cui sono state convogliate le funzioni di Anagrafe, Stato Civile, Sociale, Cultura e Biblioteca, Scuola ed istruzione, Commercio/Suap, attività sportive ed associazioni/volontariato

2) AREA FINANZIARIA, in cui convergono Ragioneria, Tributi e Segreteria

3) AREA TECNICA: suddivisa a sua volta in due settori, Edilizia Privata e Lavori Pubblici (con ecologia, manutenzioni e cura del patrimonio)

4) si conferma, inoltre, il settore POLIZIA LOCALE, che viene implementato con le funzioni relative alla Protezione Civile

Inoltre, al fine di ottimizzare il flusso di lavoro ed agevolare il collegamento tra i vari uffici, si è investito nel processo informatico in modo che coinvolgesse tutto l'Ente con l'utilizzo di un unico sistema informatico (sistema operativo Siscom): tale scelta ha premiato non solo nel lavorare in un contesto più snello e pratico, ma ha portato anche all'ottimizzazione dei tempi sia di comunicazione tra gli uffici, sia nel miglioramento dell'espletamento di ogni singola pratica.

Sulla scorta di queste linee programmatiche, la Giunta comunale ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 01.12.2022 con decorrenza 01.12.2022 il nuovo Funzionigramma, mettendo finalmente ordine alla suddivisione delle competenze.

La riorganizzazione ha riguardato principalmente il Settore Finanziario al quale dal 01.04.2023 è stato accorpato il Settore Tributi e il Settore I cui sono stati affidati i servizi Suap, Commercio, Pubblica Istruzione Sport e cultura con la modifica del funzionigramma approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 08.03.2023 passando di precedenti 6 Settori dell'Ente a 5 Settori.

Per quanto concerne l'Area Tecnica Lavori Pubblici si sono registrate notevoli criticità sfociate financo in provvedimento espulsivo della Responsabile, allo stato, oggetto di impugnazione dinnanzi al giudice del lavoro di Verona. Nell'area a breve a seguito della cessazione per quiescenza di un'unità di personale si provvederà alla sua sostituzione con una persona presente nella graduatoria dell'Ente.

Vale la pena di evidenziare che le criticità/illegittimità/irregolarità registrate presso il Settore Lavori Pubblici ha comportato un pesante contenzioso (ATP, GIUDIZI AL TAR, RICHIESTE DI RISARCIMENTO DEL DANNO DA PARTE DI DITTE PER ILLEGITTIME SOSPENSIONI ETC.) per l'Ente afferente agli appalti di lavori gestiti dalla precedente Responsabile oltre che notevoli danni all'Ente che si ritrova utilizzare somme per rimediare ai vizi e a tutte le criticità riscontrate nella realizzazione di opere pubbliche.

Allo stato il Settore Lavori Pubblici è stato affidato con incarico art.1, comma 557 della Legge n. 311 del 2004 ad un dipendente di altro Ente. L'attuale Responsabile dal mese di agosto 2023 ha dovuto fare i conti con un'area disorganizzata, con opere non completate che presentavano gravi criticità, con opere collaudate ma che sono inficiati da importanti vizi strutturali tanto da richiedere un ATP. Senza contare l'ordinarietà, sotto tale profilo ha dovuto formare l'unità di personale che era stata assunta dal Comune di Lavagno adibita a 18 ore all'Area Lavori Pubblici, ma di fatto non avente ad agosto 2023 una formazione adeguata ad un Funzionario Tecnico.

Criticità degne di nota sono state rilevate anche nel settore Edilizia Privata dell'Ente. La gestione oltre che essere lenta ha fatto emergere l'anomala gestione di pratiche edilizie del passato. A titolo esemplificativo può richiamarsi la condanna del Comune di Lavagno ad euro 145.567,78 per un esproprio operato dal Comune per conto di un soggetto privato e soprattutto l'erronea determinazione dell'indennità di esproprio che ha comportato un riconoscimento di un debito fuori bilancio di euro 151.185,94.

Tutta la documentazione è stata inviata alla Procura della Corte dei Conti del Veneto per gli adempimenti di competenza.

Per completezza per un'analisi del contesto interno di seguito si riporta quanto rilevato dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nella relativa sezione del PIAO 2024-2026 approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 31.01.2024.

"L'analisi del contesto esterno ed interno
La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno.
Si premette che il Comune di Lavagno è Ente locale con meno di 50 dipendenti e pertanto si applica il punto 10 del PNA 2022 recante "Semplificazione per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti".
Analisi del contesto esterno
Il Comune di Lavagno è un comune dove le principali attività economiche rientrano nel settore primario e secondario.
Si tratta di un Comune ove nel passato vi è stata una pesante speculazione edilizia.
Sul territorio sono presenti diverse associazioni sportive che riguardano un'ampia fascia della popolazione (bambini, giovani e anziani).
Negli ultimi anni si è registrato un incremento del numero di stranieri che hanno chiesto la residenza presso il Comune di Lavagno, anche se nell'ultimo anno la popolazione straniera risulta essere in leggero aumento. Segnatamente si contano 676 tra comunitari (326) ed extracomunitari (350). In sostanza il 7,83% della popolazione comunale.
Si registra inoltre sia sul territorio comunale che in quello limitrofo la presenza di ditte i cui titolari provengono da regioni diverse dal Veneto dove alto è il rischio della corruzione e della criminalità organizzata.
Di interesse i dati giudiziari che riguardano il territorio della provincia di Verona nel cui comprensorio il comune di Lavagno è ricompreso.
La classifica finale relativa all'indice di criminalità registrato nelle Province italiane elaborata dal Sole 24Ore nell'anno 2022 vede posizionata la provincia di Verona al 41esimo posto.
Merita sottolineare che Verona è al 42esimo posto nella classifica relativa al reato di associazione a delinquere.
Al 104esimo posto nella classifica relativa al reato di associazione di tipo mafioso.

Al 58esimo posto nella classifica relativa al reato di riciclaggio e impiego di denaro.
Dal sito del Ministero dell'Interno alla data 13.12.2022 si legge che nel 2022 sono state emesse 12 interdittive antimafia dalla Prefettura di Verona nei confronti di aziende del territorio veronese oggetto di tentativi di infiltrazione mafiosa, su un totale di 40 provvedimenti dello stesso tipo emessi dal 2015.
L'emissione delle interdittive antimafia è proseguita anche nel 2023.
Si legge inoltre di 1.096 operazioni finanziarie sospette nei primi mesi del 2022 a fronte delle 1.965 del 2021, secondo i numeri forniti dall'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia – attentamente monitorata dalla prefettura in particolare rispetto al rischio di esposizione del territorio provinciale alle mire della criminalità organizzata.
Viene evidenziato come è alta l'attenzione della Prefettura di Verona rispetto a un territorio e a un tessuto produttivo ricco di aziende ma tuttavia toccato anch'esso dalla crisi economica e quindi più esposto a organizzazioni criminali note.
Va inoltre evidenziato come emerso anche da talune trasmissioni televisive che il territorio di Verona è ad alto rischio corruzione e che sovente le amministrazioni comunali risultano coinvolte.
Alla luce dei dati riportati e rilevata la presenza sul territorio di numerose attività commerciali si raccomanda agli amministratori di tenere un comportamento conforme alla legalità e di segnalare ogni operazione sospetta sul territorio e ai responsabili di settore di seguire scrupolosamente le norme di legge nel rilascio di provvedimenti, nell'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture soprattutto avendo cura di seguire il principio della rotazione.
L'analisi del contesto interno riguarda invece gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.
Analisi del contesto interno
La struttura organizzativa del Comune di Lavagno risulta articolata in 5 Settori dal 01.04.2023, ciascuno dei quali comprende uno o più Servizi.
In totale il Comune di Lavagno al 31.12.2023 conta n. 20 dipendenti.
Allo stato attuale il Settore IV "Lavori Pubblici ed edilizia pubblica - Patrimonio" vede quale responsabile un dipendente di altro ente in virtù del disposto legislativo art. 1, comma 557 legge n. 311 del 2004.
Occorre evidenziare che la ristretta dotazione organica ha comportato l'assegnazione dei singoli dipendenti ad uffici destinati allo svolgimento di specifiche attività; ciò, sicuramente rende più difficile l'interscambiabilità di ruoli e competenze all'interno della struttura organizzativa e di conseguenza l'impossibilità di effettuare una rotazione, con tutte le conseguenze che ne derivano. Le Linee fondamentali dell'organizzazione interna all'Ente sono delineate dal Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 11/04/2000, e ss.mm.ii. ed integrazioni, nonché la modifica funzionigramma dell'Ente con decorrenza 01.04.2023 approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 08/03/2022.
Dall'analisi operata dallo scrivente RPCT dal 19 aprile 2021 ad oggi è emerso uno scenario comunale complicato. Molti i casi di cattiva gestione emersi dal passato.
La cattiva gestione (data a superficialità, negligenza, scarsa preparazione del personale, prassi errate, comportamenti al limite della conformità a legge) di taluni uffici strategici dell'Ente ha nel tempo, non soltanto ha ingolfato gli stessi uffici, ma ha altresì alimentato il contenzioso giudiziario come dimostrano gli atti contabili dell'ente.
Dall'esame di pratiche iniziate negli anni passati, alcune mai definite, emerge da un lato una non sana gestione dei procedimenti amministrativi, dall'altro lato, è emersa una situazione di interferenza della politica nella gestione amministrativa in violazione del granitico e fondamentale principio della separazione tra politica e amministrazione senza alcuna contestazione scritta, da quanto risulta alla scrivente, da parte del personale interessato.
Meritevoli di attenzione sono il settore Edilizia Privata e il settore Lavori Pubblici che tradizionalmente costituiscono settori sensibili e dove maggiormente si annidano i fattori corruttivi.

Per quanto concerne il Settore Lavori Pubblici dall'esame degli appalti di lavoro affidati negli anni precedenti (alcuni dei quali ad oggi incompiuti, altri invece pur compiuti con presenza di significative criticità) è stata rilevata una gestione a tratti superficiale e negligente. Si è registrata negli anni passati nel settore lavori pubblici la violazione del principio di rotazione.
Un'unica ditta ha ottenuto l'aggiudicazione di oltre 20 appalti.
Sono state redatte nel passato determinazioni a favore di ditte erogando somme non dovute e cagionando danno erariale al Comune.
Taluni episodi di cattiva gestione si sono registrati anche nel settore Polizia Locale al quale nel passato impropriamente ad avviso di questo RPCT erano stati attribuiti settori quali lo sport e i servizi sociali.
In tale difficile situazione la scrivente pur essendo Segretario Comunale reggente ha cercato di scardinare taluni centri di potere creatisi nel tempo in alcuni settori, complice l'impossibilità a causa della carenza di personale di operare una rotazione nelle aree più sensibili assolutamente necessaria nel Comune di Lavagno.
In primo luogo l'Ente a fine anno 2021 ha proceduto al trasferimento dal settore Demografici al settore Finanziario di un ragioniere avente le necessarie competenze che ha assunto la responsabilità del settore, con il duplice positivo risultato: a) di avere eliminato la situazione di precarietà dell'ufficio ragioneria, esistente sino a quel momento essendosi avvalso il Comune di un dipendente di altro ente per un numero limitate di ore; b) di avere operato una rotazione in un settore strategico.
Tale modifica ha certamente rappresentato una misura utile ai fini dell'anticorruzione atteso che la figuradel Responsabile del settore Finanziario rappresenta il pilastro del controllo contabile su tutti gli atti dell'Ente.
Nell'area demografici a marzo 2023 è stato assunto per mobilità da altro ente un nuovo responsabile di Settore.
Nel 2022 è stato espletato un concorso pubblico dalla graduatoria del quale ad oggi sono state operate tre assunzioni che hanno compensato le tre cessazioni avvenute per quiescenza e mobilità.
Sono previste nel 2024 altre due assunzioni di due giovani risorse in sostituzione di una cessazione per quiescenza ed una cessazione per mobilità.
Nel corso dell'anno 2022 è stato inoltre assunto un nuovo dipendente da graduatoria di altro Ente a supporto sia del Settore Edilizia Privata che Lavori Pubblici, al fine sempre cercare di arginare le criticità rivelatesi negli ultimi anni presso detti settori per i motivi su esposti.
Sempre nel 2022 è stato pubblicato un bando di mobilità che ha consentito l'assunzione di una dipendente a fronte di una cessazione avvenuta sempre per mobilità di altra dipendente.
Inoltre, con decorrenza 01 aprile 2023 l'Ente, a seguito modifica del funzionigramma e a causa della cessazione per mobilità di un dipendente cui era stata attribuita la Responsabilità di un Settore, sarà articolato in 5 settori anziché 6, andando a re distribuire la responsabilità dei Servizi a due Settori, attuando così fattivamente una misura di rotazione degli incarichi.
Sono previste nel 2024 altre due assunzioni di due giovani risorse in sostituzione di una cessazione per quiescenza ed una cessazione per mobilità.
L'UPD dell'Ente nel 2023 ha incardinato 5 procedimenti disciplinari.
Il Comune di Lavagno risulta assegnatario di fondi PNRR relativi ai bandi PaDigitale 2026, per i fondi ex art. 1, c. 107 Legge di Bilancio 145/2018) confluiti nella Componente 2 del PNRR, per la nuova mensa per il plesso scolastico di Vago di Lavagno e per l'efficientamento dei serramenti del medesimo plesso scolastico.
A tal fine tra le misure adottate si registra quella dell'approvazione da parte della Giunta comunale di un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza di Verona che il Sindaco di Lavagno ha già provveduto a siglare.
Il Comune di Lavagno fa parte da qualche anno dell'Associazione Avviso Pubblico, una rete di amministratori di Enti locali che ha il compito di promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.
Ha inoltre sottoscritto il protocollo della legalità con la Guardia di Finanza".

Analisi del contesto interno – Settore I – Demografici – servizi alla persona - Suap – Commercio - Pubblica Istruzione - -Sport e cultura		
Criticità riscontrata	*Soluzioni adottate oppure in corso di adozione*	*Risultati realizzati oppure risultati attesi*
Riorganizzazione del settore a seguito assegnazione dei nuovi servizi *Cessazione per dimissioni del Responsabile senza preavviso con decorrenza 04.07.2022*	*Convenzione a decorrere dal 18.07.2022 per utilizzo a tempo determinato e parziale di Funzionario Amministrativo di Altro Ente* *Assunzione di Funzionario Amministrativo con decorrenza 01.03.2023 per mobilità da altro Ente* *Assunzione con decorrenza 01.11.2022 di un Funzionario Assistente Sociale*	*Riorganizzazione dei servizi* *Miglioramento dei servizi sociali*

Analisi del contesto interno – Settore II - Affari Generali – Segreteria – Tributi – Ced – Finanziaria e del personale		
Criticità riscontrata	*Soluzioni adottate oppure in corso di adozione*	*Risultati realizzati oppure risultati attesi*
Arretrato presente presso l'Ufficio Tributi a causa mancanza di personale anno 2020 e 2021 per malattia e cessazione un'unità 2021	*Riorganizzazione del settore con nuova assunzione di due unità* *- 1 Istruttore Amministrativo dal 21.07.2021 con utilizzo graduatoria di Altro Ente* *- 1 Istruttore Amministrativo dal 06.03.2023 con utilizzo graduatoria dell'Ente* *Accorpamento del Servizio al Settore Finanziario dell'Ente*	*Gestione dell'arretrato e riduzione dei tempi per effettuare gli accertamenti IMU, TARI e il recupero dell'evasione*

Analisi del contesto interno – Settore III – Edilizia privata - urbanistica		
Criticità riscontrata	*Soluzioni adottate oppure in corso di adozione*	*Risultati realizzati oppure risultati attesi*
Istruttoria della pratiche edilizie oltre i 90 giorni dalla presentazione dell'istanza	*Assunzione di un Funzionario Tecnico con decorrenza 01.05.2022 mediante utilizzo di graduatoria di altro Ente in percentuale al 50% assegnato al presente Settore*	*Riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche edilizie entro i 90 giorni*

Analisi del contesto interno – Settore IV – Edilizia pubblica e lavori pubblici – patrimonio - ecologia		
Criticità riscontrata	*Soluzioni adottate oppure in corso di adozione*	*Risultati realizzati oppure risultati attesi*
Ampiamente riportate nei precedenti paragrafi	*Assunzione di un Funzionario Tecnico con decorrenza 01.05.2022 mediante utilizzo di graduatoria di altro Ente in percentuale al 50% assegnato al presente Settore* *A decorrere da agosto 2023 fino alla sostituzione dell'unità cessata il*	*Riorganizzazione del servizio con miglioramento tempo di risposta delle segnalazioni da parte dei cittadini.* *Risoluzione di tutte le criticità riscontrate nelle opere Pubbliche, ripartenza dei cantieri sospesi per risoluzioni contrattuali*

	Funzionario Tecnico è stato assegnato al presente Settore al 100% ***Conferimento incarico ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 con decorrenza 24.08.2023 a Funzionario Tecnico dipendente di altro Ente*** ***Organizzazione della nuova Assunzione di un Funzionario Tecnico no appena il posto risulterà definitivamente vacante***	

Analisi del contesto interno – V – Vigilanza - protezione civile		
Criticità riscontrata	***Soluzioni adottate oppure in corso di adozione***	***Risultati realizzati oppure risultati attesi***
Affidamento dei servizi quali il servizio sociale, sport e commercio non attinenti al Settore	***Riorganizzazione e affidamento dei servizi predetti ad altri Settori***	***Gestione delle competenze propria della Polizia Locale da parte del Settore***

Tutti i settori sono stati inoltre coinvoli nella gestione legata alla pandemia per il COVID19: nella gestione dell'ordine pubblico e dei vari servizi comunali, nell'applicazione delle direttive e dei protocolli sanitari emanati, nell'adottare misure per lo smart working, nella verifica e monitoraggio delle entrate e relative spese sostenute per l'emergenza COVID, nella creazione di una rete di aiuti per i soggetti fragili e quant'altro necessario per la gestione dell'emergenza sempre in stretto contratto con la Protezione Civile.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Il contesto esterno in questo caso ha visto la presenza sul territorio di ditte soggette ad interdittiva antimafia che hanno avuti incarichi dal Comune di Lavagno conferiti da parte della precedente Responsabile.

Successivamente i contratti sono stati soggetti a risoluzione.

Per completezza per un'analisi del contesto esterno di seguito si riporta quanto rilevato dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nella relativa sezione del PIAO 2024-2024 riportato nel paragrafo precedente

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Lavagno **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023	*2023-5*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entratecorrenti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO.	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	SI	SI
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		*SI*	*NO*
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in		NO

	corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.
Il Comune di Lavagno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 14.01.2013 si è dotato del Regolamento che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni.
Annualmente, nella redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, è stato contestualmente approvato il documento del Piano Annuale dei Controlli successivi ed il relativo Programma di campionamento, in conformità al Regolamento succitato.
Si sono regolarmente svolti i controlli trimestrali rispetto agli atti soggetti a controllo e definiti nel predetto piano annuale.

La situazione emersa dal 2022 in poi in due settori ossia Lavori Pubblici ed Edilizia Privata ha dimostrato come negli anni dal 2019 al 2021 i controlli operati dagli organi preposti sono stati meramente formali.
Ciò è tanto più grave ove si consideri che l'ente fino al marzo 2021 ha avuto un Segretario Generale titolare di sede, un Revisore dei Conti e un Responsabile dei Servizi Finanziari che non hanno mai rilevato nulla al riguardo. Eppure una stessa ditta ha ricevuto numerosi appalti in costanza di una interdittiva antimafia. Nel 2019 veniva data prosecuzione ad un contratto già risolto da tempo a causa di una interdittiva antimafia e venivano stipulati atti pubblici con la stessa ditta pur nella consapevolezza dell'esistenza di un tale provvedimento mai annullato dal giudice amministrativo e nonostante l'ANAC specificasse nel proprio certificato che la ditta non era iscritta nella white list per la realizzazione degli appalti.
Da fine 2021 e per tutto il 2022 e 2023 i controlli sono stati effettuati ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL nei settori a rischio anticorruzione Lavori Pubblici ed Edilizia Privata e sono sfociati in documenti conservati agli atti d'ufficio nonché inviati agli organi competenti.

Controllo di gestione
Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite nel presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.
Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Personale: Razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa ;

Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente					
Annualità	*2023-5*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Spesa di personale complessiva	868.353,87	858.967,02	824.330,51	826.071,46	854.868,30
Spesa personale a tempo indeterminato	861.353,87	858.967,02	824.550,51	826.071,46	854.868,30
Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile	6.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse integrative	106.547,21	124.733,21	130.052,53	94.016,19	99.939,75
Personale in servizio al 31.12.	20,00	19,00	18,00	19,00	20,00

Lavori pubblici: Nell'arco del mandato 2019-2014 sono state finanziate, nelle varie annualità, i seguenti importi su nuove opere pubbliche o opere pubbliche in fase di realizzazione:

Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie					
Spesa investimento (Titolo 2) finanziata nell'annualità					
Annualità	*2023-5*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Asfaltature e interventi puntuali su strade	102.388,11	367.906,16	0,00	319.969,19	94.203,16
Valore Nuove opere e LL.PP.					
- *Ampliamento cimitero Vago*			300.000,00	111.000,00	91.716,51
- *Ampliamento Istituto Comprensivo*			60.000,00		
- *Ampliamento scuola primaria Vago*				200.024,37	
- *Polo scolastico I stralcio*			3.600,00	11.970,00	46.411,50
- *Mensa-palestra San Pietro*				8.910,00	

- ***Percorso ciclopedonale Vago***		690.000,00			
- ***Pnrr – Mensa Vago***	121.158,39			486.720,00	
- ***Pnrr – Efficientamento serramenti scuola primaria Vago***	540.500,00				
- ***Recupero cister na ipogea***			133.708,64	55.100,00	40.100,00
- ***Allargamento Via Roma – San pietro***				70.999,00	37.000,00
- ***Intervento di deviazione Dugal***			163.800,00		
- ***Realizzazione parco Via dei Mille***				124.217,55	
- ***Trattamento aria impianti spogliatoi Vago***			50.000,00	125.900,00	
- ***Riqualificazione impianti primaria Vago***		70.000,00			
- ***Manutenzione straordinaria tetto scuole medie***			350.000,00		
- ***Copertura piazzale antistante banda***			44.027,34	152.000,00	33.500,00
- ***Allargamento Via Benedetti – San Briccio***			169.000,00		
- ***PNRR – Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico sede municipale – sostituzione serramenti***	70.000,00				

- PNRR – efficientamento energetico impianto raffrescamento sede municipale					70.000,00

Gestione del territorio: Numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Dati relativi alla gestione del territorio					
Annualità/tipologie	***2023-5***	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***
N. Titoli abilitativi edili	18	23	25	31	21
N. S.C.I.A.	94	115	88	115	99
N. C.I.L.A.	67	77	70	104	140
Tempi medi rilascio autorizzazioni	90	110	110	110	90
Proventi titoli abilitativi edilizi	212.200,15	245.780,33	164.476,30	315.383,69	157.758,16
N. Sanzioni edilizie	48	41	35	24	41
Proventi da sanzioni edilizie	48.733,31	46.037,30	106.475,23	57.662,34	35.771,67

Istruzione pubblica: Sviluppo servizi di mensa e trasporto scolastico

Servizi istruzione pubblica					
Annualità/servizi	***2023-5***	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***
N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado	12.861	16.643	8.020	9.829	10.741
N. utenti servizi trasporto pubblico	173	209	153	150	204
N. Utenti servizio pre -scuola	183	219	163	160	214

Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Risultati raccolta differenziata ente *Quantità di rifiuti raccolti (Ton)*					
Annualità	*2023-5*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Tonnellate complessive	3.192,656	2.933,86	3.124,81	3.181,04	3.035,66
Raccolta differenziata	2.598,396	2.387,72	2.454,52	2.571,45	2.456,41
Percentuale racc.diff.	81,39%	81,38%	81,46%	80,84%	80,92%

Sociale: livello di assistenza per i servizio socio – assistenziali erogati e la relativa spesa all'inizio e alla fine del mandato;

Servizi socio – assistenziali erogati - n. utenti					
Annualità	*2023-5*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Utenti famiglie e minori	69	6	65	94	110
Utenti diasbili	1	1	38	15	2
Utenti con dipendenze e salute mentale	5	0	1	7	1
Utenti anziani	29	2	77	37	36
Utenti immigrati e nomadi	12	0	15	21	0
Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	9	0	42	8	0
Utenti multiutenza	72	65	190	63	154
Spesa sociale complessiva (*)	526.690,17	405.563,45	346.569,09	447.998,56	513.909,72
N. utenti serviti servizio nido	24,00	0,00	10,00	19,00	24,00

Valutazione delle performance: I criteri e le modalità di valutazione dei funzionari di EQ sono regolati da apposito Regolamento sul sistema di valutazione permanente della performance approvato con deliberazione di G.C. n. 84 del 13.07.2022

Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 in data 13.07.2022 Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco prot. n. 2.211 in data 15.02.2021					
Criteri e modalità valutazione: Sulla base di scheda di valutazione personale approvata col predetto regolamento					
Tipologia	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	6	6	6	6	Non effettuata
Valutazioni positive	6	6	6	4	Da effettuare
Valutazioni negative	0	0	0	2	Da effettuare
Personale dipendente oggetto di valutazione	14	12	13	14	Da effettuare
Valutazioni positive	14	12	13	14	Da effettuare
Valutazioni negative	0	0	0	0	Da effettuare
Relazione sulla performance approvata	G.C. n. 73 del 13.06.2020	G.C. n. 50 del 08.04.2021	G.C. n. 86 del 20.07.2022	G.C. n. 179 del 23.11.2023	Da effettuare

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati					
Verifica risultati mediante analisi dalla redazione del Conto Consolidato					
Tipologia	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
Definizione del G.A.P.	Delibera G.C. n. 180 del 24.11.2020	Delibera di G.C. 120 del 01.09.2021	Delibera di G.C. n. 100 del 24.08.2022	Delibera n. 116 del 09.08.2023	Delibera G.C. n. 168 del 15.11.2023 (provvisorio)
Ricognizione società partecipate	Delibera di G.C. n.214 del 28.12.2020	Deibera di C.C. n. 72 del 20.12.2021	Delibera di C.C. n. 68 del 19.12.2022	Delibera di C.C. n. 79 del 13.12.2023	Da effettuare
Definizione perimetro di consolidamento	Delibera G.C. n. 190 del 24.11.2020	Delibera di G.C. n. 120 del 01.09.2021	Delibera di G.C. n. 100 del 24.08.2022	Delibera n. 116 del 09.08.2023	Delibera G.C. n. 168 del 15.11.2023 (provvisorio)
Bilancio consolidato	Delibera C.C. n. 50 del 30.11.2020	Deibera di C.C. n. 49 del 30.09.2021	Delibera di C.C. n. 39 del 26.09.2022	Delibera di C.C. n. 47 del 18.09.2023	Da effettuare
Criticità rilevate	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Accantonamenti in avanzo amministrazione	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei princìpi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo

statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 31.07.2001 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 26.09.2001 e delibera del Commissario Prefettizio n. 46 del 06.03.2002.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento comunale del servizio di economato – delibera di C.C. n. 50 del 01.10.2019
2. Regolamento per la disciplina della Nuova Imposta Municipale Propria (IMU) – delibera di C.C. n. 19 del 10.06.2020, modificato con delibera di C.C. n. 73 del 13.12.2023;
3. Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone con disabilità e non autosufficienti - delibera di C.C. n. 22 del 10.06.2020;
4. Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) – delibera di C.C. n. 31 del 30.06.2020, modificato con deliberazione di C.C. n. 31 del 25.06.2021 e C.C. n. 22 del 26.04.2023;
5. Nuovo Regolamento per l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio comunale – delibera di C.C. n. 51 del 30.11.2020;
6. Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale. Legge 160/2019 – delibera di C.C. n. 61 del 30.12.2020, modificato con delibera di C.C. n. 58 del 26.11.2021;
7. Regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'Albo comunale delle Associazioni e del volontariato – delibera di C.C. n. 17 del 28.05.2021;
8. Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani – delibera di C.C. n. 21 del 28.05.2021;
9. Regolamento per l'assegnazione a soggetti privati della gestione e manutenzione di aree a verde/rotatorie comunali/piazzali di proprietà dell'Ente – delibera di C.C. n. 22 del 28.05.2021;
10. Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e della Giunta – delibera di C.C. n. 26 del 25.06.2021;
11. Regolamento edilizio comunale (REC) adeguato al Regolamento Edilizio-tipo (RET), di cui all'intesa sancita in sede di conferenza governo-Regioni e Comuni il 20.10.2016, recepito con D.G.R. 1896/2017 e D.G.R. n. 669/2018 – delibera di C.C. n. 50 del 30.09.2021;
12. Modificazione del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad Enti Pubblici e soggetti privati, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 26.09.2005 – delibera di C.C. n. 53 del 28.11.2022;
13. Nuovo Regolamento di contabilità armonizzata – delibera di C.C. n. 69 del 19.12.2022;
14. Parziale modifica e integrazione del Regolamento Micronido Comunale approvato con delibera C.C. n. 44 del 31.07.2017 – delibera di C.C. n. 35 del 28.06.2023;
15. Regolamento per la disciplina del mercatino dell'usato riservato alla vendita diretta o al baratto da parte di privati non esercenti attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale – delibera di C.C. n. 36 del 28.06.2023;
16. Regolamento per l'uso dei parchi pubblici e delle aree attrezzate a gioco, aree verdi e aree cani – delibera di C.C. n. 44 del 23.08.2023;

17. Nuovo Regolamento per il servizio di assistenza domiciliare – delibera di C.C. n. 56 del 10.11.2023;
18. Nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – delibera di C.C. n. 194 del 13.12.2023;

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento per la disciplina per il potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e del trattamento economico accessorio del personale coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di recupero evasione IMU e TARI, nonché alle attività connesse alla partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi erariali e sociali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1091, della L. 31.12.2018, n. 145 – delibera di G.C. n. 152 del 31.10.2019;
2. Regolamento per l'attuazione e l'assegnazione di posti al mercato sperimentale e provvisorio in località Vago di Lavagno – Piazza San Francesco, e nell'area parcheggio dietro Unicredit – delibera di G.C. n. 88 del 06.07.2020;
3. Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli strumenti informatici e precauzioni generali da adottare con riferimento particolare al trattamento di dati personali contenuti in archivi e documenti cartacei – delibera di G.C. n. 160 del 02.11.2020;
4. Regolamento per l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti – delibera di C.C. n. 41 del 18.03.2021, modificato con delibera di C.C. n. 6 del 19.01.2022;
5. Regolamento comunale per la pubblicazione all'Albo pretorio on line – delbera di G.C. n. 55 del 15.04.2021;
6. Regolamento per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di Posizione Organizzativa – delibera di G.C. n. 164 del 07.12.2021;
7. Regolamento per l'attribuzione dei gradi agli operatori della Polizia Locale con recepimento della normativa regionale sulla Polizia Locale ed individuazione delle categorie del personale della Polizia Locale dell'Ente – delibera di G.C. n. 46 del 27.04.2022;
8. Regolamento sul sistema permanente di misurazione e valutazione della performance – delibera di G.C. n. 84 del 13.07.2022;
9. Regolamento per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione. Adeguamento al nuovo CCNL Enti Locali del 16.11.2022 – delibera di G.C. n. 62 del 29.03.2023;

Attività tributaria e fiscalita' locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.
Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020, rimaste invariate

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile condotti da coltivatori direttio imprenditori agricoli professionali	0,85%	
Immobili categoria D	0,85%	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	0,49%	Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s. Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale	0,85%	

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobilein comodato	0,85%	Base imponibile ridotta del 50%
Terreno agricolo (proprietario non agricoltore)	0,79%	Calcolo particolare, con moltiplicatore 135

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 20 in data 10.06.2020:

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Aliquota ordinaria	0,85%	
Immobili categoria D	0,85%	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	0,49%	Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s.Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiaridi 1° grado come abitazione principale	0,85%	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato,se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	0,49%	Base imponibile ridotta del 50%

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Area fabbricabile Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	1,06% 7,90%	
Fabbricati rurali Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione	0,60% 0,00%	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Aliquota ordinaria - Area fabbricabile	0,60%	
Immobili categoria D	0,60%	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	0,00	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anniUlteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Unità locata come abitaz. principale a canone concordato e pertinenze c.s.	0,60%	Imposta ridotta al 75%
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado comeabitazione principale - Fabbricati rurali - Beni merce	0,60%	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e di- mora abitualmente nel Comune dove si trova	0,60%	Base imponibile ridotta del 50%

l'immobile in comodato		

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.
La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regola- mento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non do- mestiche, quota fissa e quota variabile.
Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquiesdell'art. 3del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.
Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.
In ogni caso occorreva modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF),che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.
Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra

proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Criteri di ripartizione del costo del servizio		*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023 (*)*
Ripartizione fra	utenze domestiche	82,97%	82,97%	82,98%	82,98%	82,98%
	utenze non domestiche	17,03%	17,03%	17,02%	17,02%	17,02%
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	€ 330.796,00	€ 330.796,00	€ 249.509,80	€ 285.823,78	€ 194.388,95
	Quota variabile	€ 359.514,00	€ 359.514,00	€ 424.511,17	€ 406.854,26	€ 513.881,03
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	€ 67.900,00	€ 67.900,00	€ 51.194,20	€ 58.625,22	€ 39.871,05
	Quota variabile	€ 73.791,00	€ 73.791,00	€ 87.100,83	€ 83.449,74	€ 105.401,97

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio (P.E.F.) 2022-2025 (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Voce	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	832.000,00	832.000,00	812.310,67	834.753,00	853.543,00
UTENZE DOMESTICHE:					
Tariffa fissa: €/mq					
1 componente	0,5222	0,5222	0,37	0,42195	0,28497
2 componenti	0,6135	0,6135	0,44	0,49579	0,33484
3 componenti	0,6853	0,6853	0,49	0,55381	0,37402
4 componenti	0,7441	0,7441	0,53	0,60128	0,40608
5 componenti	0,8028	0,8028	0,58	0,64875	0,43814
6 o più componenti	0,8485	0,8485	0,61	0,68567	0,46307
Tariffa variabile: €					
1 componente	60,2700	60,27	71,65	63,72833	79,07852
2 componenti	84,3780	84,3780	100,31	101,96532	126,52563
3 componenti	108,4860	108,4860	128,97	127,45665	158,15704
4 componenti	156,7020	156,7020	179,13	165,69365	205,60415
5 componenti	195,8775	195,8775	218,54	210,30348	260,95912
6 o più componenti	226,0125	226,0125	250,78	242,16764	300,49838
UTENZE NON DOMESTICHE:					
Tariffa fissa: €/mq.					
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3615	0,3615	0,35	0,33733	0,22909

Cinematografi e teatri	0,2711	0,2711	0,22	0,21650	0,14703
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,4609	0,4609	0,31	0,30209	0,20515
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,6869	0,6869	0,45	0,44306	0,30089
Stabilimenti balneari	0,3434	0,3434	0,33	0,32223	0,21883
Esposizioni, autosaloni	0,3073	0,3073	0,26	0,25677	0,17438
Alberghi con ristorante e Agriturismi	1,0846	1,0846	0,85	0,82571	0,56075
Alberghi senza ristorante	0,8586	0,8586	0,56	0,54376	0,36927
Case di cura e di riposo	0,9038	0,9038	0,67	0,64949	0,42740
Ospedali	0,9671	0,9671	0,67	0,64949	0,44108
Uffici, agenzie, studi professionali	1,3738	1,3738	0,78	0,76529	0,51972
Banche e istituti di credito	0,5513	0,5513	0,31	0,30712	0,20857

Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	0,8948	0,8948	0,73	0,70991	0,48211
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,6268	1,6268	0,93	0,90626	0,61546
Negozi particolari	0,5423	0,5423	0,43	0,41789	0,28379
Banchi di mercato beni durevoli	0,9851	0,9851	0,92	0,89619	0,60862
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	0,9851	0,9851	0,76	0,74515	0,50604
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,7411	0,7411	0,42	0,41285	0,28037
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9851	0,9851	0,73	0,70991	0,48211
Attività industriali con capannoni di produzione	0,3434	0,3434	0,47	0,46320	0,31457
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4971	0,4971	0,56	0,54879	0,37269
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,0342	5,0342	2,87	2,80438	1,90449
Mense, birrerie, amburgherie	4,3834	4,3834	2,50	2,44188	1,65831
Bar, caffè, pasticcerie	3,5790	3,5790	2,04	1,99378	1,35400
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	1,8257	1,8257	1,42	1,38960	0,94370
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,3919	1,3919	1,45	1,31408	0,89241
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,4802	6,4802	3,70	3,60995	2,45157
Ipermercati di generi misti	1,4099	1,4099	1,41	1,37954	0,93686
Banchi di mercato generi alimentari	3,1633	3,1633	3,57	3,48408	2,36609
Discoteche, night club	0,9400	0,9400	0,99	0,96165	0,65307
Tariffa variabile €/mq					
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6061	0,6061	0,65	0,44936	0,56954
Cinematografi e teatri	0,2755	0,2755	0,41	0,34250	0,43410
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,4628	0,4628	0,58	0,57540	0,72929
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,7416	0,7416	0,85	0,85625	1,08525
Stabilimenti balneari	0,3416	0,3416	0,62	0,42470	0,53828
Esposizioni, autosaloni	0,3108	0,3108	0,50	0,38634	0,48966
Alberghi con ristorante e Agriturismi	1,0855	1,0855	1,16	1,34945	1,71035

Alberghi senza ristorante	0,8552	0,8552	0,92	1,06312	1,34745
Case di cura e di riposo	0,9036	0,9036	0,97	1,12340	1,42385
Ospedali	0,9709	0,9709	1,04	1,20697	1,52977
Uffici, agenzie, studi professionali	1,3720	1,3720	1,47	1,20286	1,52456
Banche e istituti di credito	0,5543	0,5543	0,59	0,61650	0,78138
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1,2728	1,2728	1,36	1,11655	1,41517
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,6288	1,6288	1,74	1,24396	1,57665
Negozi particolari	0,6463	0,6463	0,80	0,67404	0,85431
Banchi di mercato beni durevoli	0,9808	0,9808	1,72	1,21930	1,54540
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	0,9863	0,9863	1,43	1,22615	1,55408
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,7450	0,7450	0,80	0,92612	1,17381
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9863	0,9863	1,06	1,22615	1,55408
Attività industriali con capannoni di produzione	0,5874	0,5874	0,37	0,42881	0,54349
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,7389	0,7389	0,53	0,61650	0,78138
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,0328	5,0328	5,39	6,25679	7,93014
Mense, birrerie, amburgherie	4,3838	4,3838	4,69	5,44986	6,90740
Bar, caffè, pasticcerie	3,5749	3,5749	3,83	4,44428	5,63288
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	1,8238	1,8238	1,95	2,26735	2,87374
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,3885	1,3885	1,49	1,72620	2,18786
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,4754	6,4754	6,93	8,05012	10,20309
Ipermercati di generi misti	1,4128	1,4218	1,51	1,75634	2,22606
Banchi di mercato generi alimentari	3,1627	3,1627	3,38	3,93190	4,98347
Discoteche, night club	0,9433	0,9433	1,85	1,17272	1,48636

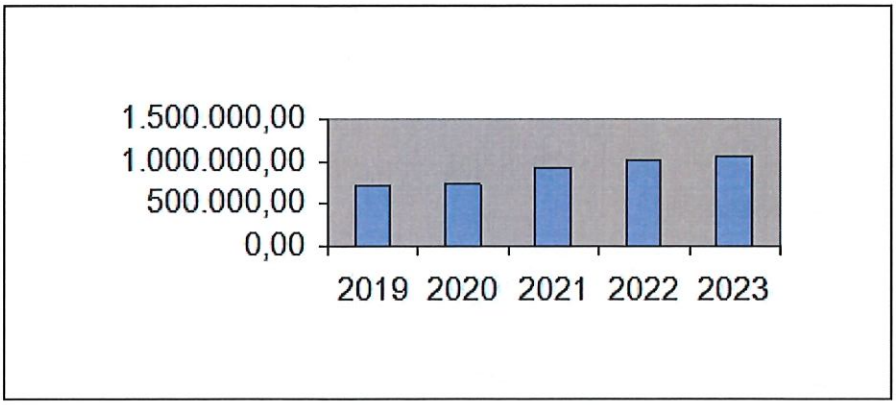
Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; l'aliquota risulta essere fissa e senza soglia di esenzione:

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Cat. 1010116 - Addizionale	705.037,95	719.279,94	919.525,28	993.822,10	1.049.862,77

comunale IRPEF



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione.

Nel corso del periodo 2019/2023 l'Addizionale Comunale IRPEF ha subito l'aumento dall'aliquota unica passando dallo 0,7% fino al 2022 all'aliquota dello 0,8% dal 2023.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Lavagno come attività **gestita in concessione**
Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 30.12.2020 e ss.mm.ii.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	65.324,23	65.184,86	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	69.427,95	73.487,75	96.195,34

L'anno 2023 ha visto un aumento delle entrate poiché il concessionario ha operato il recupero dell'evasione degli anni pregressi.

Attività amministrativa

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Lavagno ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Veneto così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	***2020***	***2021***	***2022***
Fondo funzioni fondamentali	328.683,28	45.071,65	0,00
Fondo straordinario polizia locale	1.192,37	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	45.036,79	35.516,38	0,00
Risorse per minori entrate per esenzione IMU per turismo	2.313,00	593,00	0,00
Risorse per minori entrate per esenzione IMU per attività commerciali	3.190,00	18.081,00	0,00
Risorse per mancata riscossione canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche	4.693,00	7.055,00	4.563,00
Risorse sanificazione	7.627,60	0,00	0,00
Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19			15.252,00
Risorse per centri estivi	21.340,79	19.750,27	9.267,00
Contributo straordinario per spese utenze di energia elettrica e di gas			117.228,00
Fondo riduzione Tari attività economiche	0,00	38.605,12	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle principali misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID			
Tipologia/annualità	***2020***	***2021***	***2022***
Sanificazioni	7.627,60	13.986,65	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	90.075,58	42.206,38	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	10.004,00	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	888,37	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	5.500,00	28.670,06	5.663,29
Contributi ai privati per TARI	19.50,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	66.285,04	0,00	0,00
Servizi educativi	21.340,79	28.780,27	9.627,77

Certificazioni Covid. 19			
Annualità	***2020***	***2021***	***2022***
Risorse assegnate	130.431,00	128.130,00	146.670,00
Risorse certificate	130.431,00	102.401,00	171.117,00
Risorse non utilizzate vincolate in avanzo	340,00	29.010,00	23.846,00
Maggiori risorse richieste	244.313,00	224.026,00	98.427,00

Sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM febbraio 2024 (Allegati C e D) l'Ente risulta essere in decificit per complessivi Euro 100.954,00 e pertanto riceverà in 4 annualità a partire dal 2024 la relativa somma a valere sul Fondo di solidarietà Comunale.
L'ente risulta assegnatario di ristori non utilizzati per Euro 23.346,77 che dovrà restituire in quattro annualità a partire dal 2024.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il

NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.

- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)

- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).

- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.

- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Lavagno sono di seguito riepilogati

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
Adozione piattaforma App Io	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Comune di Lavagno	31/05/2024	13034,00	13034,00	0,00	Esecuzione
Piano di estensione del tempo pieno e delle mense	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.2	Comune di Lavagno	30/06/2026	607878,49	607878,49	2500,00	Appalto aggiudicato
Piattaforma notifiche digitali Comuni (PND)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Comune di Lavagno	28/05/2026	35569,00	35569,00	0,00	Appalto aggiudicato
Spid-Cie	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.4	Comune di Lavagno	15/05/2024	14000,00	14000,00	0,00	Esecuzione
Abilitazione al cloud - comuni aprile 2022	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	2	1.2	Comune di Lavagno	02/01/2024	121992,00	121992,00	0,00	Concluso - contributo già erogato a febbraio 2024
Piattaforma digitale Nazionale Dati	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.3.2	Comune di Lavagno	15/04/2024	20344,00	20344,00	0,00	Concluso - richiesto contributo - istruttoria per la concessione in corso
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	4	2.2	Comune di Lavagno	31/03/2026	540500,00	0,00	0,00	Programmazione
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Comune di Lavagno	31/12/2024	70000,00	70000,00	0,00	Esecuzione
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	2	4	2.2	Comune di Lavagno	31/12/2023	70000,00	70000,00	406,00	Esecuzione

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione

ENTRATE

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	2023	*Percentuale di incremento/dec rispetto al primo anno*
Avanzo di amministrazione	3.155.636,12	2.701.277,00	2.405.642,91	2.012.791,59	2.811.210,49	-10,91%
ACCERTAMENTI	**6.975.500,64**	**5.670.604,12**	**5.853.937,53**	**5.520.764,66**	**6.612.296,24**	**-5,21%**
T1: Entrate correnti di natura tributaria, contibutiva e perequativa	3.428.348,26	3.248.486,94	3.345.229,58	3.377.994,00	4.119.714,37	+25,27%
T2: Trasferimenti correnti	211.708,91	892.855,28	462.889,50	465.484,61	562.673,48	+165,78%
T3: Entrate extratributarie	635.735,28	255.423,09	634.256,76	623.616,41	589.481,43	-7,27%
T4: Entrate in conto capitale	1.073.703,92	0,00	679.737,52	451.266,45	712.793,56	-33,61%
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.626.004,27	715.705,27	731.824,71	602.403,14	627.633,40	-61,40%
TOTALE GENERALE ENTRATE	**6.975.500,64**	**5.670.604,12**	**5.853.937,53**	**5.520.764,66**	**6.612.296,24**	**- 5,21%**

SPESE

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*	*Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno*
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	**9.508.294,81**	**6.619.753,62**	**5.779.181,06**	**5.504.772,55**	**6.108.963,88**	**-35,75%**
T1: Spese correnti	3.840.689,37	3.943.600,70	3.956.509,31	4.264.159,35	4.354.078,99	+13,37%
T2: Spese in c/capitale	3.988.760,49	1.905.641,65	1.034.003,02	579.249,59	1.066.095,39	-73,27%
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	52.840,68	54.806,00	56.844,56	58.960,42	61.156,10	+15,74%
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	1.626.004,27	715.705,27	731.824,17	602.403,19	627.633,40	-60,78%
TOTALE GENERALE SPESE	**9.508.294,81**	**6.619.753,62**	**5.779.181,06**	**5.504.772,55**	**6.108.963,88**	**- 35,75%**

Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciutedai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali),

Equilibri di bilancio

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.
Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un r**isultato di competenza dell'esercizio non negativo.**
Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	162.210,66	224.519,32	229.248,66	247.913,54	241.501,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.275.792,45	4.699.475,76	4.442.375,84	4.467.095,02	5.271.869,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.840.689,37	3.943.600,70	3.956.509,31	4.264.159,35	4.354.078,99
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	224.519,32	229.248,66	247.913,54	241.501,15	373.415,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	52.840,68	54.806,00	56.844,56	58.960,42	61.156,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**319.944,74**	**696.339,72**	**410.357,09**	**150.387,64**	**724.720,01**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	63.000,00	0,00	219.020,23	366.428,60	166.322,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**284.944,74**	**696.339,72**	**629.377,32**	**576.816,24**	**891.042,67**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	202.625,86	134.599,65	140.307,46	153.390,57	133.653,30
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	328.683,28	30.029,79	0,00	10.436,23
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**180.318,88**	**233.056,79**	**459.040,07**	**423.425,67**	**746.953,14**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	108.770,39	-506.574,07	82.679,42	422.316,56	78.966,62
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**71.548,49**	**739.630,86**	**376.360,65**	**1.109,11**	**667.986,52**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	516.250,00	1.464.350,00	1.229.575,01	899.658,19	361.525,00

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.347.041,36	2.803.633,66	2.384.904,34	2.819.323,09	3.162.692,27
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.073.703,92	255.423,09	679.737,52	451.266,45	712.793,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.988.760,49	1.905.641,65	1.034.003,02	579.249,59	1.066.095,39
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.803.633,66	2.384.904,34	2.819.323,09	3.162.692,27	2.882.229,23
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**144.601,13**	**232.860,76**	**440.890,76**	**368.305,87**	**288.686,21**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	11.825,56	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	86.118,16	29.506,77	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**144.601,13**	**232.860,76**	**342.947,04**	**338.799,10**	**288.686,21**
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	64.128,60
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**144.601,13**	**232.860,76**	**342.947,04**	**338.799,10**	**224.557,61**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

entrata						
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**527.545,87**	**929.200,48**	**1.070.268,08**	**945.122,11**	**1.179.728,88**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		202.625,86	134.599,65	152.133,02	153.390,57	133.653,30
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	328.683,28	116.147,95	29.506,77	10.436,23
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**324.920,01**	**465.917,55**	**801.987,11**	**762.224,77**	**1.035.639,35**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		108.770,39	-506.574,07	82.679,42	422.316,56	143.095,22
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**216.149,62**	**972.491,62**	**719.307,69**	**339.908,21**	**892.544,13**
O1) Risultato di competenza di parte corrente		382.944,74	696.339,72	629.377,32	576.816,24	891.042,67
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	63.000,00	0,00	0,00	366.428,60	166.322,66
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	202.625,86	134.599,65	140.307,46	153.390,57	133.653,30
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	108.770,39	-506.574,07	82.679,42	422.316,56	78.966,62
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	328.683,28	30.029,79	0,00	10.436,23
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		8.548,49	739.630,86	376.360,65	-365.319,49	501.663,86

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Riscossioni	6.121.333,89	5.246.239,30	5.395.060,76	5.140.063,59	6.266.673,32
Pagamenti	6.131.678,66	4.395.260,78	4.857.025,51	4.601.128,04	5.223.413,41
Differenza	**-10.344,77**	**850.978,52**	**538.035,25**	**538.935,55**	**1.043.259,91**
Residui Attivi	854.166,75	424.364,82	458.876,77	380.701,07	345.622,92
Residui Passivi	3.376.616,15	2.224.492,84	922.155,55	903.644,51	885.550,47
Differenza	**-2.522.449,40**	**-1.800.128,02**	**-463.278,78**	**-522.943,44**	**-539.927,55**
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	**-2.532.794,17**	**-949.149,50**	**74.756,47**	**15.992,11**	**503.332,36**

Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

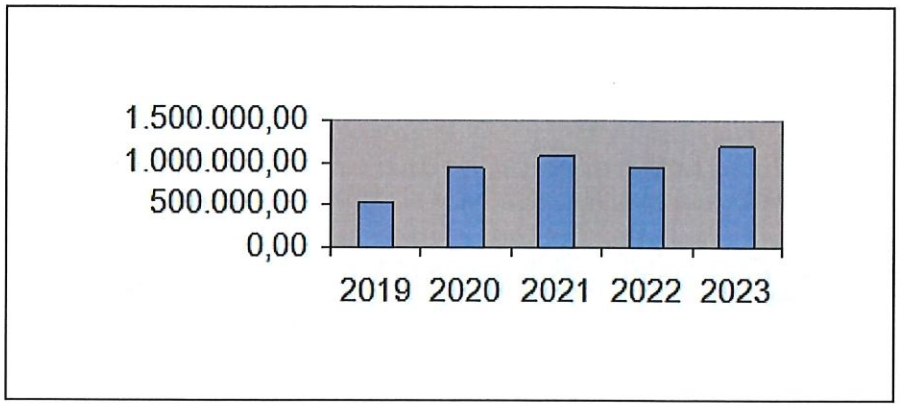
Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	7.743.550,43	6.798.460,78	6.648.568,12	6.502.961,89	7.075.537,43
Totale residui attivi finali	2.271.304,15	2.104.814,88	953.891,49	707.610,54	669.483,27
Totale residui passivi finali	3.831.065,48	3.587.845,66	2.129.580,07	1.793.587,42	1.678.165,65
Risultato di amministrazione	**6.183.789,10**	**5.315.430,00**	**5.472.879,54**	**5.416.985,01**	**6.066.855,05**
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	224.519,32	229.248,66	247.913,54	241.501,15	373.415,33
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	2.803.633,66	2.384.904,34	2.819.323,09	3.162.692,27	2.882.229,23
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	**3.155.636,12**	**2.701.277,00**	**2.405.642,91**	**2.012.791,59**	**2.811.210,49**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	579.250,00	1.464.350,00	1.448.595,24	1.266.086,79	527.847,66
FPV per spese correnti	162.201,66	224.519,32	229.248,66	247.913,54	241.501,15
FPV per spese c/capitale	5.347.041,36	2.803.633,66	2.384.904,34	2.819.323,09	3.162.692,27
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	3.428.348,26	3.248.486,94	3.345.229,58	3.377.994,00	4.119.714,37
T2: Trasferimenti correnti	211.708,91	892.855,28	462.889,50	465.484,61	562.673,48
T3: Entrate extratributarie	635.735,28	558.133,54	634.256,76	623.616,41	589.481,43
T4: Entrate in c/capitale	1.073.703,92	255.423,09	679.737,52	451.266,45	712.793,56
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	**5.349.496,37**	**4.954.898,85**	**5.122.113,36**	**4.918.361,47**	**5.984.662,84**
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	1.626.004,27	715.705,27	731.824,17	602.403,19	627.633,40
Totale entrate dell'esercizio	**6.975.500,64**	**5.670.604,12**	**5.853.937,53**	**5.520.764,66**	**6.612.296,24**
Entrate complessive	**13.063.993,66**	**10.163.107,10**	**9.916.685,77**	**9.854.088,08**	**10.544.337,32**
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	3.840.689,37	3.943.600,70	3.956.509,31	4.264.159,35	4.354.078,99
FPV di parte corrente	224.519,32	229.248,66	247.913,54	241.501,15	373.415,33
T2: Spese in c/capitale	3.988.760,49	1.905.641,65	1.034.003,02	579.249,59	1.066.095,39
FPV c/capitale	2.803.633,66	2.384.904,34	2.819.323,09	3.162.692,27	2.882.229,23
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	**10.857.602,84**	**8.463.395,35**	**8.057.748,96**	**8.247.602,36**	**8.675.818,94**
T4: Rimborso prestiti	52.840,68	54.806,00	56.844,56	58.960,42	61.156,10
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	1.626.004,27	715.705,27	731.824,17	602.403,19	627.633,40
Totale spese dell'esercizio	**12.536.447,79**	**9.233.906,62**	**8.846.417,69**	**8.908.965,97**	**9.364.608,44**
Spese complessive	**12.536.447,79**	**9.233.906,62**	**8.846.417,69**	**8.908.965,97**	**9.364.608,44**
Avanzo di competenza	**527.545,87**	**929.200,48**	**1.070.268,08**	**945.122,11**	**1.179.728,88**



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Fondo cassa al 1° gennaio	8.168.494,63	7.743.550,43	6.798.460,78	6.648.568,12	6.502.961,89
Riscossioni totali	6.915.401,85	5.815.031,95	6.703.285,78	5.618.807,35	6.605.105,47
di cui in c/residui	794.067,96	568.792,65	1.308.225,02	478.743,76	338.432,15
in c/competenza	6.121.333,89	5.246.239,30	5.395.060,76	5.140.063,59	6.266.673,32
Pagamenti totali	7.340.346,05	6.760.121,60	6.853.178,44	5.764.413,58	6.032.529,93
di cui in c/residui	1.208.667,39	2.364.860,82	1.996.152,93	1.163.285,54	809.116,52
in c/competenza	6.131.678,66	4.395.260,78	4.857.025,51	4.601.128,04	5.223.413,41
Saldo di cassa al 31 dicembre	7.743.550,43	6.798.460,78	6.648.568,12	6.502.961,89	7.075.537,43
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	7.743.550,43	6.798.460,78	6.648.568,12	6.502.961,89	7.075.537,43
Residui attivi	2.271.304,15	2.104.814,88	953.891,49	707.610,54	669.483,27
di cui da esercizi precedenti	1.417.137,40	1.680.450,06	495.014,72	326.909,47	323.860,35
di nuova formazione	854.166,75	424.364,82	458.876,77	380.701,07	345.622,92
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	3.831.065,48	3.587.845,66	2.129.580,07	1.793.587,42	1.678.165,65
di cui da esercizi precedenti	454.449,33	1.363.352,82	1.207.424,52	889.942,91	792.615,18
di nuova formazione	3.376.616,15	2.224.492,84	922.155,55	903.644,51	885.550,47
FPV per spese correnti	224.519,32	229.248,66	247.913,54	241.501,15	373.415,33
FPV per spese in c/capitale	2.803.633,66	2.384.904,34	2.819.323,09	3.162.692,27	2.882.229,23
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	**3.155.636,12**	**2.701.277,00**	**2.405.642,91**	**2.012.791,59**	**2.811.210,49**
Parte accantonata	**1.042.439,29**	**670.464,87**	**905.277,31**	**1.187.815,86**	**1.230.178,96**
Fondo crediti dubbia esigib.	264.951,29	232.479,87	302.097,23	313.047,17	325.176,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	700.000,00	350.000,00	489.000,00	790.432,44	790.693,65
Altri accantonamenti	77.488,00	87.985,00	114.180,08	84.336,25	114.308,32
Parte vincolata	**165.901,95**	**494.585,23**	**338.049,90**	**337.866,88**	**376.803,11**
da leggi e principi contabili	0,00	328.683,28	0,00	0,00	0,00
da trasferimenti	0,00	0,00	136.528,03	136.345,01	175.281,24
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	165.901,95	165.901,95	201.521,87	201.521,87	201.521,87
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	**230.653,50**	**105.352,03**	**149.103,09**	**41.443,39**	**102.401,64**
Parte disponibile	**1.716.641,38**	**1.430.874,87**	**1.013.212,61**	**445.665,46**	**1.101.826,78**

Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	609,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	134.766,75
Spese correnti non ripetitive	51.000,00	62.000,00	133.752,00	104.464,99	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**51.000,00**	**62.000,00**	**133.752,00**	**104.464,99**	**135.375,75**

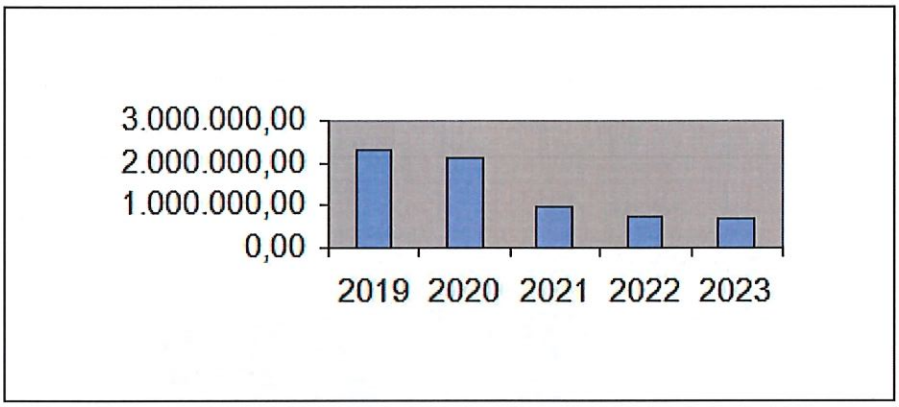
Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,97	17,76	16,48	14,95	11,52

Gestione dei residui

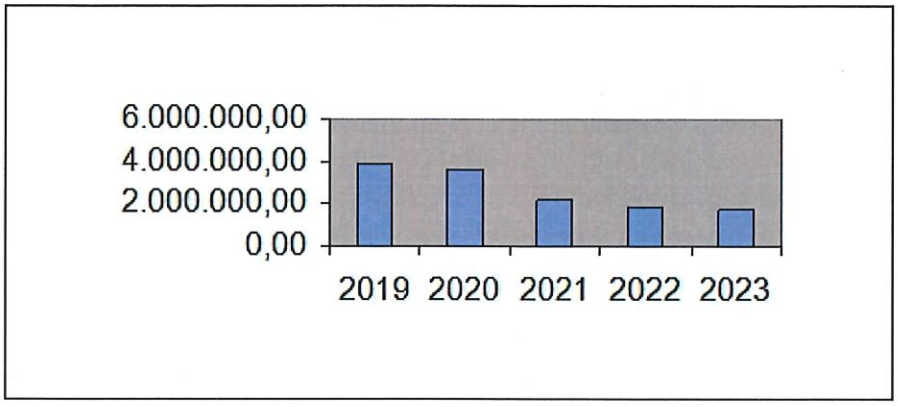
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell' esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Residui al 1° gennaio	2.338.864,05	2.271.304,15	2.104.814,88	953.891,49	707.610,54
Riscossioni c/residui	794.067,96	568.792,65	1.308.225,02	478.743,76	338.432,15
% riscossioni c/residui	33,95	25,04	62,15	50,19	47,83
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-127.658,69	-22.061,44	-301.575,14	-148.238,26	-45.318,04
Totale residui da esercizi precedenti	**1.417.137,40**	**1.680.450,06**	**495.014,72**	**326.909,47**	**323.860,35**
Residui di nuova formazione	854.166,75	424.364,82	458.876,77	380.701,07	345.622,92
Totale dei residui da riportare	**2.271.304,15**	**2.104.814,88**	**953.891,49**	**707.610,54**	**669.483,27**

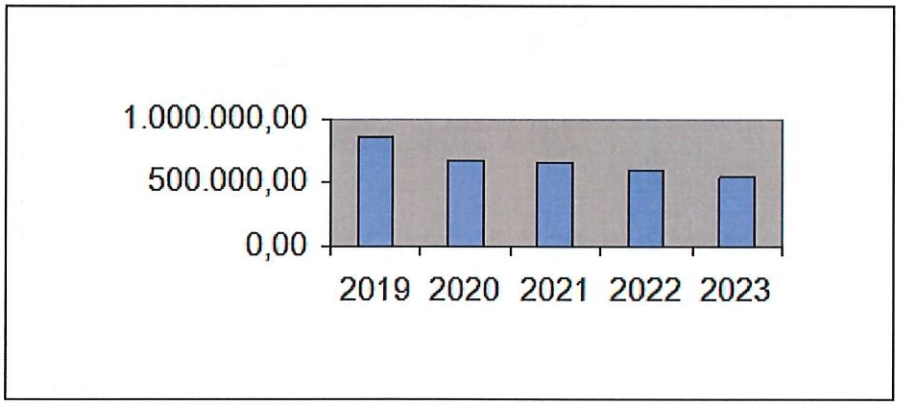


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Residui al 1° gennaio	1.932.289,27	3.831.065,48	3.587.845,66	2.129.580,07	1.793.587,42
Pagamenti c/residui	1.208.667,39	2.364.860,82	1.996.152,93	1.163.285,54	809.116,52
% pagamenti c/residui	62,55	61,73	55,64	54,63	45,11
Residui eliminati	-269.172,55	-102.851,84	-384.268,21	-76.351,62	-191.855,72
Totale residui da esercizi precedenti	**454.449,33**	**1.363.352,82**	**1.207.424,52**	**889.942,91**	**792.615,18**
Residui di nuova formazione	3.376.616,15	2.224.492,84	922.155,55	903.644,51	885.550,47
Totale residui da riportare	**3.831.065,48**	**3.587.845,66**	**2.129.580,07**	**1.793.587,42**	**1.678.165,65**



	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,97	17,76	16,48	14,95	11,52
Residui attivi titolo I e III	852.148,90	675.974,84	655.912,65	598.298,94	542.521,87
Accertamenti correnti titoli I e III	4.064.083,54	3.806.620,48	3.979.486,34	4.001.610,41	4.709.195,80

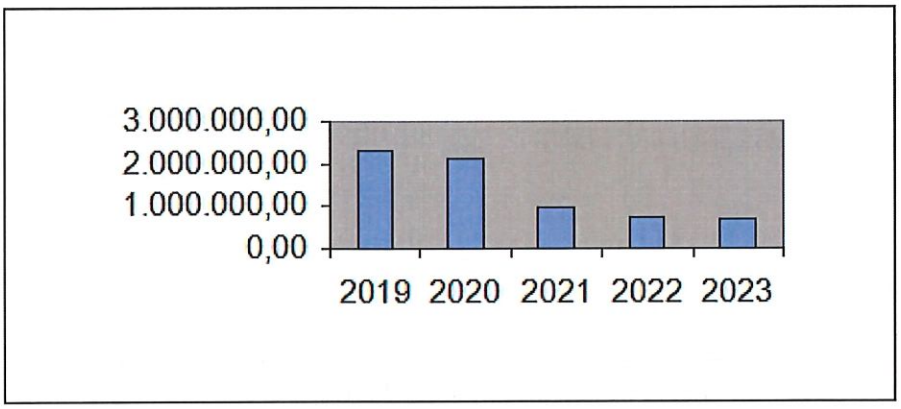


Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

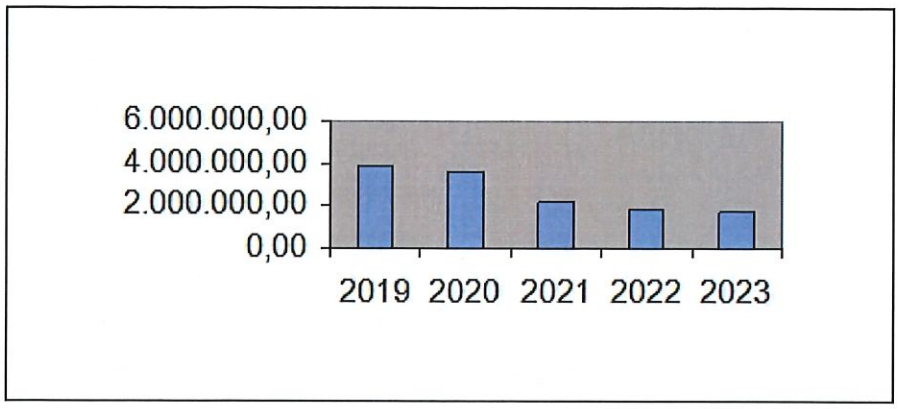
quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	1.836,52	1.836,52	0,00	13.563,39	65.522,04
5 anni precedenti	0,00	147.185,42	27.108,10	67.068,39	22.457,22
4 anni precedenti	147.185,42	67.773,80	73.003,41	26.460,05	70.554,87
3 anni precedenti	94.707,05	950.091,36	36.564,65	80.408,35	11.500,23
2 anni precedenti	953.662,73	89.559,04	240.027,27	15.556,00	53.471,50
Anno precedente	219.745,68	424.003,92	118.311,29	123.853,29	100.354,49
Residui da competenza	854.166,75	424.364,82	458.876,77	380.701,07	345.622,92
Totale residui al 31-12	**2.271.304,15**	**2.104.814,88**	**953.891,49**	**707.610,54**	**669.483,27**



Il dato evidenzia una " anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	3.438,68	15.964,66	5.828,17
5 anni precedenti	0,00	44.603,44	12.525,98	0,00	46.614,74
4 anni precedenti	49.686,30	34.889,16	0,00	46.614,74	272.294,92
3 anni precedenti	69.626,92	9.336,85	73.989,89	375.964,92	368.754,89
2 anni precedenti	11.339,03	270.152,47	605.698,94	411.110,06	20.425,97
Anno precedente	323.797,08	1.004.370,90	511.771,03	40.288,53	78.696,49
Residui da competenza	3.376.616,15	2.224.492,84	922.155,55	903.644,51	885.550,47
Totale residui al 31-12	**3.831.065,48**	**3.587.845,66**	**2.129.580,07**	**1.793.587,42**	**1.678.165,65**



Il dato evidenzia una **migliorata** "anzianità" dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .
E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale

esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	959.182,87	687.463,24	0,00	107.216,58	851.966,29	164.503,05	407.284,30	571.787,35
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	16.298,00	6.402,00	0,00	2.498,00	13.800,00	7.398,00	3.577,92	10.975,92
Titolo 3 - Extratributarie	293.928,95	92.335,79	0,00	17.944,11	275.984,84	183.649,05	96.712,50	280.361,55
Parziale titoli 1+2+3	1.269.409,82	786.201,03	0,00	127.658,69	1.141.751,13	355.550,10	507.574,72	863.124,82
Titolo 4 - In conto capitale	1.034.834,36	294,36	0,00	0,00	1.034.834,36	1.034.540,00	334.867,03	1.369.407,03
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	34.619,87	7.572,57	0,00	0,00	34.619,87	27.047,30	11.725,00	38.772,30
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	2.338.864,05	794.067,96	0,00	127.658,69	2.211.205,36	1.417.137,40	854.166,75	2.271.304,15

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	783.054,39	502.280,64	183.120,18	599.934,21	97.653,57	616.672,91	714.326,48
Titolo 2 - In conto capitale	1.052.630,60	635.991,77	86.052,37	966.578,23	330.586,46	1.854.306,38	2.184.892,84
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	96.604,28	70.394,98	0,00	96.604,28	26.209,30	905.636,86	931.846,16
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.932.289,27	1.208.667,39	269.172,55	1.663.116,72	454.449,33	3.376.616,15	3.831.065,48

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	410.084,93	181.708,25	0,00	0,00	410.084,93	228.376,68	162.707,61	391.084,29
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	31.031,60	17.238,67	0,00	886,00	30.145,60	12.906,93	54.797,40	67.704,33
Titolo 3 - Extratributarie	188.214,01	108.699,10	742,00	3.174,04	185.781,97	77.082,87	74.354,71	151.437,58
Parziale titoli 1+2+3	629.330,54	307.646,02	742,00	4.060,04	626.012,50	318.366,48	291.859,72	610.226,20
Titolo 4 - In conto capitale	70.507,94	28.507,94	0,00	42.000,00	28.507,94	0,00	52.763,20	52.763,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.772,06	2.278,19	0,00	0,00	7.772,06	5.493,87	1.000,00	6.493,87
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	707.610,54	338.432,15	742,00	46.060,04	662.292,50	323.860,35	345.622,92	669.483,27

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	933.508,71	631.509,06	143.598,17	789.910,54	158.401,48	563.754,83	722.156,31
Titolo 2 - In conto capitale	797.734,91	131.267,23	46.614,68	751.120,23	619.853,00	283.308,94	903.161,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	62.343,80	46.340,23	1.642,87	60.700,93	14.360,70	38.486,70	52.847,40
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.793.587,42	809.116,52	191.855,72	1.601.731,70	792.615,18	885.550,47	1.678.165,65

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Lavagno ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.
Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Lavagno.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.
Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

Nel corso del mandato non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo di mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.:

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 116 mutui
Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non ha proceduto alla rinegoziazione mutui in essere, poiché gli stessi vengono rimborsati interamente da Acque Veronesi, trattandosi di mutui accesi negli anni per la rete idrica e fognatura

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

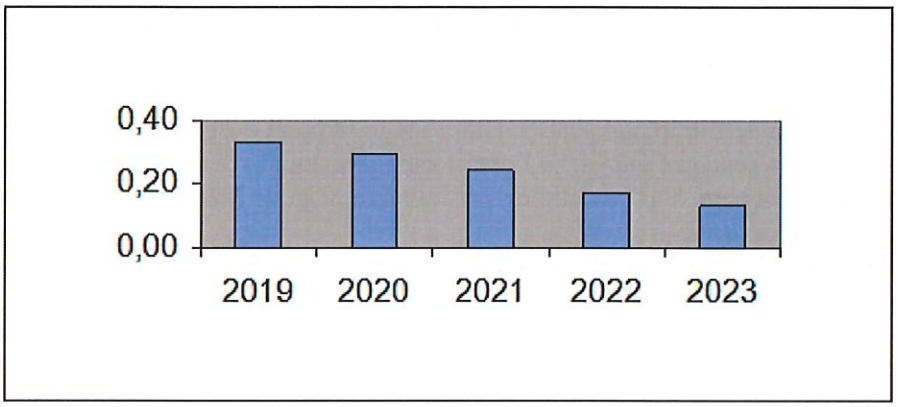
La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Evoluzione dell'indebitamento dell'ente:

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Residuo debito finale	350.456,14	295.650,14	238.805,58	179.845,16	118.689,06
Popolazione residente	8561	8642	8642	8562	8630
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	40,94	34,21	27,63	21,01	13,75

Rispetto del limite dell'indebitamento:

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Quota interessi	14.208,00	12.332,00	10.293,48	8.177,62	5.981,94
Entrate Correnti (*su anno-2)	4.297.868,70	4.276.273,77	4.275.792,45	4.699.475,76	4.442.375,84
% su Entrate Correnti	0,33	0,29	0,24	0,17	0,13
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il miglioramento** del rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva" . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di **Lavagno non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.
Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.
Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.
L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".
I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

			Stato patrimoniale Attivo	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
			A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI					
I			*Immobilizzazioni immateriali*					
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	5.785,73
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	46.938,65	14.976,73	0,00	0,00	17.399,48
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.878,30	10.358,55	34.385,48	32.322,00	41.787,46

	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.759,23
	9	Altre	107.476,41	78.219,07	54.273,27	23.183,52	5.229,10
		Totale immobilizzazioni immateriali	**173.293,36**	**103.554,35**	**88.658,75**	**55.505,52**	**72.961,00**
		Immobilizzazioni materiali					
II	1	Beni demaniali	11.889.529,72	11.893.677,52	11.988.482,36	11.855.363,06	11.635.077,63
	1.1	Terreni	47.540,37	47.540,37	47.540,32	47.540,32	47.540,32
	1.2	Fabbricati	1.603.747,22	1.770.659,57	1.696.725,59	1.720.290,95	1.706.524,57
	1.3	Infrastrutture	10.238.242,13	10.075.477,58	10.244.216,45	10.087.531,79	9.881.012,74
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	6.275.804,32	8.095.415,99	8.586.542,04	9.340.487,62	9.501.763,37
	2.1	Terreni	1.219.915,97	1.219.915,97	1.221.915,44	1.568.077,62	1.568.077,62
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.841.955,21	6.523.204,07	6.957.190,34	7.377.175,06	7.548.776,32
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	168.364,89	261.731,94	78.629,83	88.901,18	107.270,61
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	38.486,35	36.364,46	34.234,27
	2.5	Mezzi di trasporto	34.098,57	37.625,44	25.374,46	31.542,62	44.132,33
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	66.399,61	40.396,19	20.538,15
	2.7	Mobili e arredi	11.469,68	52.938,57	163.718,55	146.359,16	129.644,15
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	18.899,23	37.653,75	36.494,99
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00	15.928,23	14.017,58	12.594,93
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.844.937,53	4.865.459,78	4.459.591,67	4.453.260,34	4.702.357,50
		Totale immobilizzazioni materiali	**22.010.271,57**	**24.854.553,29**	**25.034.616,07**	**25.649.111,02**	**25.839.198,50**
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie*					
		Partecipazioni in	36.486,48	19.228,00	19.228,00	214.753,48	310.500,03
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	19.578,32	257.308.04
		c altri soggetti	36.486,48	19.228,00	19.228,00	195.175,16	53.191,99

	2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**36.486,48**	**19.228,00**	**19.228,00**	**214.753,48**	**310.500,03**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**22.220.051,41**	**24.977.335,64**	**25.142.502,82**	**25.919.370,02**	**26.222.659,53**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I			Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II			Crediti					
	1		Crediti di natura tributaria	360.112,08	233.114,66	256.931,87	228.726,82	185.653,92
		a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	Altri crediti da tributi	360.112,08	216.875,32	256.851,81	228.726,82	185.653,92
		c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	16.239,34	80,06	0,00	0,00
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.250.382,95	1.255.160,93	278.097,06	101.539,54	120.467,53
		a	verso amministrazioni pubbliche	1.250.382,95	1.255.160,93	278.097,06	101.539,54	120.467,53
		b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Verso clienti ed utenti	198.360,17	201.252,65	73.134,55	25.674,09	70.153,71
	4		Altri Crediti	268.555,55	230.516,28	111.411,78	94.546,92	12.528,12
		a	verso l'erario	92.490,00	79.997,00	0,00	0,00	0,00
		b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	17.706,86	5.644,88	5.491,69
		c	altri	175.615,55	150.519,28	93.704,92	88.902,04	7.036,43
			Totale crediti	**2.077.410,75**	**1.920.044,52**	**719.575,26**	**450.487,37**	**388.803,28**
III			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

			costituiscono immobilizzi				
IV			Disponibilità liquide				
	1		Conto di tesoreria	10.369.852,52	6.798.460,78	6.648.568,12	6.502.961,89	7.075.537,43
		a	Istituto tesoriere	2.626.302,09	0,00	6.648.568,12	6.502.961,89	0,00
		b	presso Banca d'Italia	7.743.550,43	0,00	0,00	0,00	7.075.537,43
	2		Altri depositi bancari e postali	21.882,11	32.287,49	9.186,15	12.803,94	0,00
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale disponibilità liquide	**10.391.734,63**	**6.830.748,27**	**6.657.754,27**	**6.515.765,83**	**7.075.537,43**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**12.469.145,38**	**8.750.792,79**	**7.377.329,53**	**6.966.253,20**	**7.464.340,71**
			D) RATEI E RISCONTI					
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**34.689.196,79**	**33.728.128,43**	**32.519.832,35**	**32.885.623,22**	**33.687.000,24**

			Stato patrimoniale Passivo	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
			A) PATRIMONIO NETTO					
I			Fondo di dotazione	478.439,07	118.559,40	118.559,40	118.559,40	118.559,40
II			Riserve	23.972.508,71	23.659.827,91	21.989.830,08	22.976.368,59	23.255.698,65
		b	da capitale	1.784.022,95	666.280,04	0,00	0,00	0,00
		c	da permessi di costruire	2.980.054,29	3.169.530,59	2.570.005,00	2.717.763,16	2.744.262,98
		d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.779,557,59	18.139.437,26	19.419.825,08	20.062.880,28	20.219.963,97
		e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	195.725,15	291.471,70
		f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	0,00	650.190,46	315.353,60	180.793,71	403.678,80
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	1.428.873,88	1.684.580,02	2.334.770,48	2.650.124,08	2.830.917,79
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	-643.055,20	-254.708,35
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**24.706.653,92**	**24.428.577,77**	**24.758.513,56**	**25.282.790,58**	**26.354.146,29**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					

	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri	777.218,00	437.985,00	603.189,08	874.768,69	905.001,97
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**777.218,00**	**437.985,00**	**603.189,08**	**874.768,69**	**905.001,97**
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			D)DEBITI					
	1		Debiti da finanziamento	297.615,46	295.650,14	238.805,58	179.845,16	118.687,14
		a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	verso altri finanziatori	297.615,46	295.650,14	238.805,58	179.845,16	118.687,14
	2		Debiti verso fornitori	2.301.548,31	2.813.430,51	1.504.627,22	1.395.791,48	1.435.057,54
	3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	83.520,60	187.043,55	168.940,68	225.732,01	152.302,83
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	6.106,21	85.607,98	14.436,64	85.234,64	93.289,24
		c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		e	altri soggetti	77.414,39	101.435,57	154.504,04	140.497,37	59.013,59
	5		Altri debiti	1.445.996,57	587.371,60	456.012,17	172.063,93	90.805,28
		a	tributari	145.193,15	104.594,54	51.135,72	31.976,14	37.993,97
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.593,92	8.398,86	0,00	449,14	174,08
		c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	5.326,90	9.707,77	9.686,85
		d	altri	1.294.209,50	474.378,20	399.549,55	129.930,88	42.950,38
			TOTALE DEBITI (D)	**4.128.680,94**	**3.883.495,80**	**2.368.385,65**	**1.973.432,58**	**1.796.852,79**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I			Ratei passivi	51.992,30	40.189,39	0,00	113.023,72	137.527,95
II			Risconti passivi	5.024.651,63	4.937.880,47	4.789.744,06	4.641.607,65	4.493.471,24
	1		Contributi agli investimenti	5.024.651,63	4.937.880,47	4.789.744,06	4.641.607,65	4.493.471,24
		a	da altre amministrazioni pubbliche	5.024.651,63	4.937.880,47	4.789.744,06	4.641.607,65	4.493.471,24
		b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**5.076.643,93**	**4.978.069,86**	**4.789.744,06**	**4.754.631,37**	**4.630.999,19**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**34.689.196,76**	**33.728.128,43**	**32.519.832,35**	**32.885.623,22**	**33.687.000,24**
			1) Impegni su esercizi futuri	2.976.160,68	2.573.963,61	3.005.864,96	3.797.251,70	4.027.203,61
			2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.976.160,68**	**2.573.963,61**	**3.005.864,96**	**3.797.251,70**	**4.027.203,61**

Conti economici

Il " Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista " autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

		Conto economico	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1		Proventi da tributi	3.022,041,30	2.844.486,94	2.947.724,00	2.948.035,10	3.698.989,87
2		Proventi da fondi perequativi	406.306,96	404.000,00	397.505,58	429.958,90	420.724,50
3		Proventi da trasferimenti e contributi	367.110,51	1.045.573,23	824.998,52	800.151,59	851.673,09
	a	di cui trasferimenti correnti	211.708,91	892.855,28	462.889,50	465.484,61	562.673,48
	b	quota annuale contributi agli investimenti	155.401,60	152.717,95	148.136,41	148.136,41	148.136,41
	c	contributi agli investimenti	0,00	0,00	213.972,61	186.530,57	140.863,20
4		Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	372.058,79	264.930,59	398.034,52	394.914,47	375.146,40
	a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	120.676,56	71.519,01	165.970,71	181.319,74	205.082,29
	b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	251.382,23	193.411,58	232.063,81	213.594,73	170.064,11
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6		Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	294.925,67	273.812,44	219.700,07	211.741,66	196.034,57
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**4.462.443,23**	**4.832.803,20**	**4.787.962,69**	**4.784.801,72**	**5.542.568,43**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	126.521,74	164.707,85	107.824,38	92.184,83	94.258,06
10		Prestazioni di servizi	2.051.505,68	2.010.101,99	2.148.977,45	2.502.721,12	2.387.568,48
11		Utilizzo beni di terzi	17.769,93	25.826,02	22.370,64	20.874,00	29.699,66
12		Trasferimenti e contributi	710.909,39	826.428,54	760.277,10	820.215,66	883.720,80

	a	Trasferimenti correnti	700.367,79	826.428,54	756.439,70	765.215,66	877.219,72
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	10.541,60	0,00	3.837,40	55.000,00	6.501,08
13		Personale	804.225,80	767.386,26	750.417,28	967.806,56	925.938,90
14		Ammortamenti e svalutazioni	573.019,74	603.442,69	716.877,97	687.212,95	693.583,64
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	70.999,56	71.314,70	73.621,53	42.509,66	29.771,84
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	502.020,18	532.127,99	573.639,08	633.753,35	651.681,98
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	69.617,36	10.949,94	12.129,82
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16		Accantonamenti per rischi	174.692,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	165.204,08	286.579,61	30.233,28
18		Oneri diversi di gestione	51.097,85	65.814,79	77.960,59	86.981,62	79.846,89
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**4.509.742,13**	**4.463.708,14**	**4.749.909,49**	**5.464.576,35**	**5.124.849,71**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**0,00**	**369.095,06**	**38.053,20**	**-679.774,63**	**417.718,72**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
		Proventi finanziari					
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20		Altri proventi finanziari	6,82	2,51	1,00	0,88	0,00
		Totale proventi finanziari	**6,82**	**2,51**	**1,00**	**0,88**	**0,00**
		Oneri finanziari					
21		Interessi ed altri oneri finanziari	14.208,00	12.332,00	10.293,48	8.177,62	5.981,94
	a	Interessi passivi	14.208,00	12.332,00	10.293,48	8.177,62	5.981,94
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale oneri finanziari	**14.208,00**	**12.332,00**	**10.293,48**	**8.177,62**	**5.981,94**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-14.208,00**	**-12.329,49**	**-10.292,48**	**-8.176,74**	**-5.981,94**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23		Svalutazioni	0,00	17.258,48	0,00	199,67	0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**-17.258,48**	**0,00**	**-199,67**	**0,00**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24		Proventi straordinari	527.494,27	438.340,83	8.030.501,72	1.126.910,10	297.607,27
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00

	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	98.658,48	0,00	35.619,62	0,00	0,00
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	406.187,71	438.340,83	7.987.620,50	1.009.932,38	297.607,27
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	7.261,60	50.887,48	0,00
	e	Altri proventi straordinari	22.648,08	0,00	0,00	6.090,24	0,00
		Totale proventi straordinari	**572.494,27**	**438.340,83**	**8.030.501,72**	**1.126.910,10**	**297.607,27**
25		Oneri straordinari	0,00	74.902,12	7.689.973,38	201.026,12	241.985,11
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	127.658,69	74.902,12	7.576.117,04	180.951,35	241.985,11
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	Altri oneri straordinari	26.796,63	0,00	113.856,34	20.074,77	0,00
		Totale oneri straordinari	**154.455,32**	**74.902,12**	**7.689.973,38**	**201.026,12**	**241.985,11**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**373.038,95**	**363.438,71**	**340.528,34**	**925.883,98**	**55.622,16**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**311.538,87**	**702.945,80**	**368.289,06**	**237.732,94**	**467.358,94**
26		Imposte	55.832,73	52.755,34	52.935,46	56.939,23	63.680,14
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**255.706,14**	**650.190,46**	**315.353,60**	**180.793,71**	**403.678,80**

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Alla data del 31.12.2023 sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per un importo pari ad Euro 11.031,24

Spesa per il personale

Andamento della spese del personale durante il periodo di mandato

	2019	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	768.399,02	768.399,02	768.399,02	768.399,02	768.399,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	749.515,00	737.873,72	705.679,46	733.060,90	664.635,17
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	**22,3649%**	**20,9029%**	**20,8787%**	**20,0477%**	**19,9434%**

Spesa del personale pro-capite

	2019	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
Spesa personale/ Abitanti	100,3348	95,3865	96,5262	99,9378	100,6204

Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti/ Dipendenti	450,58	480,11	450,42	427,70	410,95

Nel periodo del mandato 2019-2024 per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, che vengono riassunti come segue:

	2019	2020	2021	2022	2023
Art. 1 comma 557 L. 311/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	6.770,00

I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono/non sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni: non ricorre la fattispecie.

Fondo risorse decentrate

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	106.547,21	124.733,21	130.052,53	94.016,19	99.939,75

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:
(a titolo esemplificativo)

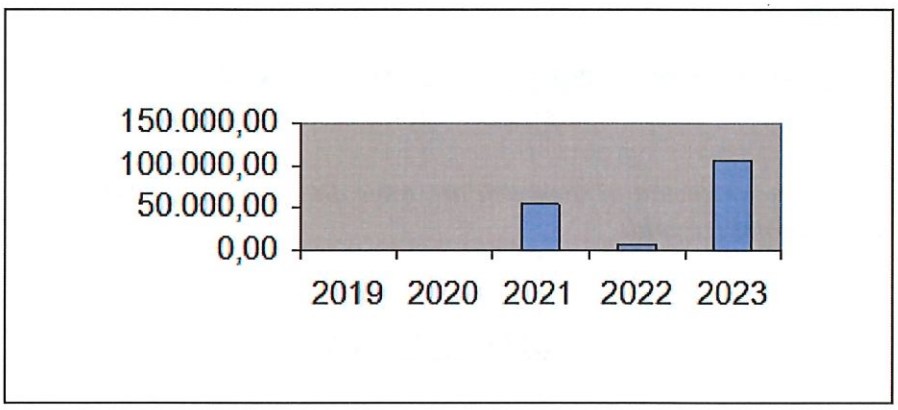
- Richiesta istruttoria sulla Relazione dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2019-2021 e sul Rendiconto 2019 – prot. n. 12605 del 30.11.2021 – inviata risposta nota prot. n. 16.924 del 10.12.2021
- Richiesta istruttoria sulla Relazione dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2020-2022 e sul Rendiconto 2020 – prot. n. 8866 del 01.12.2022 – inviata risposta nota prot. n. 19.509 del 2.12.2022.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Spese correnti totali	3.840.689,37	3.943.600,70	3.956.509,31	4.264.159,35	4.354.078,99
Quota non ricorrente	0,00	0,00	**53.641,31**	**5.663,29**	**105.086,29**
Spesa ricorrente	3.840.689,37	3.943.600,70	3.902.868,00	4.258.496,06	4.248.992,70



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano un aumento della spesa corrente dal 2019 al 2023, senza considerare la quota non ricorrente.
Tale aumento, dovuto sia alla situazione emergenziale avutasi negli anni 2019-2021 si è caratterizzato soprattutto nelle annualità 2022 in modo incisivo e parte nell'anno 2023 a causa della crisi energetica e del conflitto in Ucraina con un forte fenomeno inflattivo, ancora in corso, cui però non sono seguiti i corrispondenti totali ristori da parte dello Stato.
E' fortemente poi aumentata la spesa per il sociale a causa delle somme a compartecipazione delle rette di case di riposo o altre strutture sanitarie per le persone con disabilità.
Nell'anno 2019 la spesa per il sociale, con l'erogazione di contributi a famiglie, imprese e bonus alimentari si è innalzata fortemente, ma vi è stato il corrispondente ristoro delle somme da parte dello Stato.

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione. Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Digitalizzazione dei servizi e informatizzazione.
Nell'anno 2020 è iniziato il processo di riorganizzazione del patrimonio informatico dell'Ente.
Tutte le procedure informatiche, frammentate per ogni servizio, sono state riunite in un unico gestionale.
Le conversioni e l'utilizzo dei nuovi programmi sono avvenute a partire da metà dicembre 2020.
Tale operazione, oltre ad aver comportato una notevole interoperabilità tra i sistemi con risparmio in termini di tempo, ha portato ad una significativa diminuzione della spesa per l'assistenza ed il canone annuale per i gestionali passando dai 51.472,26 impegnati nell'anno 2019 ai 28.902,45 impegnati nell'anno 2023
La procedura è stata complessa e si è completata nell'anno 2021.
E' stato possibile rendere nuove funzionalità ai cittadini tra cui: lo sportello del contribuente per i tributi, il

portale del cittadino per presentazione istanze e prenotazione appuntamenti, il nuovo Sue (Sportello Unico Edilizia) tramite accesso con SPID e CIE.
L'Ente poi ha partecipato ai numerosi bandi Padigitale 2026 che sono in corso di realizzazione, dando modo all'ente di percepire notevoli contributi "Lump sum" e di favorire la digitalizzazione dei processi anche verso i cittadini, che potranno essere, una volta ottenuti, reinvestiti in nuove risorse strumentali ed informatiche per l'Ente per le somme non spese.

Gestione del patrimonio:
Scuole: sono state eseguiti interventi volti all'efficientamento energetico con la messa in funzione nell'anno 2023 dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra di Vago e nei primi mesi dell'anno 2024 la messa in funzione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del nuovo Polo Scolastico di San Pietro;
Tutte le nuove strutture in fase di realizzazione sono state progettate con l'installazione di impianti fotovoltaici.
Si è operato nell'anno 2022 l'efficientamento con raffrescamento della sede municipale e nell'anno 2023 è stata affidata, per l'efficientamento, la sostituzione dei serramenti della sede municipale con contributi piccole opere confluiti in fondi PNRR.
Strade e marciapiedi: Interventi di riqualificazione e asfaltatura delle strade comunali.

Gestione del lavoro:
Nel quinquennio 2019/2023 si ha avuto una notevole riorganizzazione degli uffici comunali, come già riportato. L'amministrazione ha chiesto la collaborazione da parte di tutti i dipendenti per suddividere al meglio il lavoro svolto direttamente a favore dei cittadini e per il lavoro finalizzato al funzionamento della macchina burocratica, dando la priorità al primo, nonostante il lavoro amministrativo sia diventato molto impegnativo con le continue modifiche normative.
Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si è proceduto nel rispetto della normativa vigente, all'assunzione di alcune figure all'interno dell'ente mediante l'utilizzo di graduatorie di altri enti e l'effettuazione di un concorso per istruttore amministrativo, oltre a provvedere alla sostituzione del personale in quiescenza o cessato per altri motivi.

Internalizzazione di servizi:
L'internalizzazione di servizi fondamentali per l'attività comunale ha portato a consistenti economie sulla spesa corrente e un impiego diverso delle risorse umane interne all'ente, supportate da un impiego consistente di risorse esterne. Tutto questo ha permesso di migliorare i servizi, confermando anche per questo mandato amministrativo la gestione interna di alcuni servizi in quanto è possibile intervenire tempestivamente su eventuali problematiche di tipo tecnico e/o burocratico-amministrativo.
I servizi internalizzati sono i seguenti:

- Manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale;
- Recupero evasione fiscale entrate tributarie a parte la riscossione coattiva che è stata affidata ad un soggetto esterno.

Gestione della spesa:
Analisi costante con eventuale eliminazione e/o riduzione dei residui attivi e passivi.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedimentali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.-

L'Ente nel quinquiennio 2019-2023 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

	2023-5	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Giacenza di cassa al 31.12.	7.075.537,43	7.743.550,63	6.798.460,78	6.648.568,12	6.502.961,89
Di cui: Cassa vincolata	116.772,00	0,00	3.697,84	5.847,84	48.672,00

	2023-5	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rispetto dei termini	-23.02	-16,93	-15,24	-9,63	-15,68	-23,02

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro https://portaletesoro.mef.gov.it e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione partecipazione	*Quota di partecipazione*	*Natura della partecipazione ed attività*
Banca Etica	0,0144%	Servizi bancari
Acque Veronesi s.c.a.r.l.	0,83%	Gestione acquedotti e depurazione e fornitura acqua
Viveracqua s.c.a.r.l.	0,15%	Gestione acquedotti e depurazione e fornitura acqua

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto " perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Comune di Lavagno quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 15.11.2023.

Gruppo amministrazione pubblica – G.A.P. -		
Società/enti ed organismi partecipati	*Quota della partecipazione*	*Oggetto dell' attività*
Consorzio di Bacino VR2 del quadrilatero	1,852%	Gestione e raccolta rifiuti
Consiglio di Bacino Verona Nord	2,04%	Gestione e raccolta rifiuti
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici	1,98%	Gestione soggiorni climatici
Consiglio di Bacino Veronese (ATO)	0,009%	Gestione acquedotti e depurazione e fornitura acqua
Banca Etica	0,0144%	Servizi bancari
Acque Veronesi s.c.a.r.l.	0,83%	Gestione acquedotti e depurazione e fornitura acqua
Viveracqua s.c.a.r.l.	0,15%	Gestione acquedotti e depurazione e fornitura acqua

Società/enti ed organismi partecipati	*Perimetro di consolidamento Quota della partecipazione*	*Oggetto dell' attività*
Consorzio di Bacino VR2 del quadrilatero	1,852%	Gestione e raccolta rifiuti
Consiglio di Bacino Verona Nord	2,04%	Gestione e raccolta rifiuti
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici	1,98%	Gestione soggiorni climatici
Consiglio di Bacino Veronese (ATO)	0,009%	Gestione acquedotti e depurazione e fornitura acqua
Acque Veronesi s.c.a.r.l.	0,83%	Gestione acquedotti e depurazione e fornitura acqua

Bilancio Consolidato				
2023-5	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*
Da approvare	Delibera C.C. n. 50 del 30.11.2020	Deibera di C.C. n. 49 del 30.09.2021	Delibera di C.C. n. 39 del 26.09.2022	Delibera di C.C. n. 47 del 18.09.2023

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	*Tipologia servizio*	*Presenza nell' Ente/Società*
1	Parcheggi	NO
2	Impianti Sportivi	SI
3	Servizi cimiteriali	SI
4	Luci votive	SI
5	Trasporto scolastico	SI

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	*Tipologia servizio*	*Presenza nell' Ente/società*
1	Distribuzione energia elettrica	NO
2	Distribuzione gas naturale	NO
3	Servizio idrico	NO
4	Servizio gestione rifiuti urbani	NO
5	Servizio trasporto pubblico	NO

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo

istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	***Tipologia servizio***	***Presenza nell' Ente***	
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;		NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;		NO
3	Asili nido	SI	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;		NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali		NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;		NO
7	Giardini zoologici e botanici		NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;		NO
9	Mattatoi pubblici		NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI	
11	Mercati e fiere attrezzate		NO
12	parcheggi custoditi e parchimetri;		NO
13	Pesa pubblica		NO
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;		NO
15	Spurgo pozzi neri		NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		NO
17	Trasporti carni macellate		NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		NO
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.		NO

Prot. n. 4.602
Lavagno, li 25.03.2024

IL SINDACO
(Padovani Marco)

COMUNE DI LAVAGNO
Prov. di Verona

COMUNE DI LAVAGNO - Prot 0005008 del 03/04/2024 Tit II Cl 11 Fasc

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lavagno, li 3/4/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

dott. BERGAMASCO STEFANO

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

https://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=227136&Portale=10175